

liberi di investire

Bilancio Individuale
Bilancio Consolidato e Relazioni
Esercizio 2021

directa

Bilancio Individuale
Bilancio Consolidato e Relazioni
Esercizio 2021

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

POLITICHE CONTABILI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Prof. Massimo Segre
Dott. Mario Fabbri
Dott. Vincenzo Tedeschi
Rag. Giancarlo Marino
Dott.ssa Irene Ballini

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato
Amministratore Delegato
Consigliere

Dott. Luca Asvisio
Dott.ssa Emanuela Congedo
Dott. Francesco Angesia

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Nomad, Broker e Global Coordinator

EnVent Capital Markets Ltd

Financial Advisor

Ambromobiliare S.p.A.

Consulente legale

Studio Maviglia & Partners

Specialist

Mit Sim Sp.A.



**Relazione sulla Gestione
al Bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2021**

Relazione degli amministratori sulla gestione

Situazione macroeconomica mondiale

L'economia globale è stata caratterizzata da una forte crescita nel corso del 2021, anno in cui, dopo la caduta economica del 2020 dovuta allo shock pandemico, c'è stata una ripresa consistente solo in parte rallentata nell'ultimo periodo dell'anno, con l'affermarsi della diffusione della nuova variante Omicron COVID-19.

I paesi occidentali hanno reimposto restrizioni temporanee alla mobilità mentre l'aumento dei prezzi dell'energia e le interruzioni dell'offerta hanno portato a un'inflazione più elevata del previsto.

La crescita globale si è assestata a livello mondiale per l'anno 2021 al 5,9% mentre è prevista al 4,4% nel 2022, mezzo punto percentuale in meno rispetto al World Economic Outlook (WEO) di ottobre, per via dei ribassi previsti nelle due maggiori economie mondiali. Infatti, il ritiro anticipato del piano di incentivi della Federal Reserve ed alcune carenze manifestatesi sul versante dell'offerta hanno prodotto una revisione al ribasso di 1,2 punti percentuali per gli Stati Uniti per il 2022, mentre in Cina, le limitazioni imposte dalla nuova ondata della pandemia legate alla politica di tolleranza zero per il COVID-19 hanno indotto un downgrade di 0,8 punti percentuali. La crescita globale dovrebbe rallentare ulteriormente al 3,8% nel 2023.

L'inflazione elevata persisterà più a lungo di quanto previsto nel World Economic Outlook di ottobre 2021, con continue interruzioni della catena di approvvigionamento e prezzi elevati dell'energia che continueranno per tutto il 2022. Dovrebbe successivamente diminuire man mano che gli squilibri tra domanda e offerta andranno a ridursi, si ipotizza già nel corso del 2022.

Tutte le previsioni elaborate sono oggetto ovviamente di profonda revisione e sono suscettibili di importanti cambiamenti, alla luce delle più recenti vicende geopolitiche e dell'avvio del tragico conflitto fra Russia e Ucraina, che muta drasticamente gli scenari delle economie occidentali sia in ragione delle sanzioni economiche che impatteranno sul prezzo dei beni energetici, sia in virtù di tutti i possibili sviluppi di questa drammatica situazione di fronte a cui è pressoché impossibile effettuare ogni previsione.

Da ultimo, con l'aumento dei tassi ufficiali da parte delle principali economie mondiali, potrebbero emergere rischi per la stabilità finanziaria, i flussi di capitale, le valute e le posizioni fiscali dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo, in particolare con i livelli di debito che sono aumentati in modo significativo negli ultimi due anni. Anche su questo versante va tenuto in considerazione l'effetto di un possibile default finanziario della Russia i cui impatti sono ad oggi difficilmente prevedibili e quantificabili.

Situazione Italiana

Sulla scia dell'andamento positivo che ha caratterizzato la ripresa delle economie mondiali l'andamento del PIL italiano nel corso del 2021 ha fatto segnare una crescita del 6,5%, ben al di sopra di ogni ottimistica previsione.

L'incremento ha riguardato sia il settore dell'industria che quello dei servizi, ed è stato caratterizzato da un forte contributo da parte della domanda interna, mentre si è registrata, a causa delle numerose limitazioni imposte dalla pandemia, una contrazione della componente estera netta.

Uno dei settori che ha fatto da traino è stato quello delle costruzioni che ha rappresentato un autentico "motore della ripresa", grazie non solo agli incentivi per le ristrutturazioni immobiliari finalizzate ad una maggiore efficienza energetica, ma anche per merito degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione, nel mese di dicembre 2021, l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato un aumento dello 0,4% su base mensile e una crescita del 3,9% su base annua (dal +3,7% del mese precedente), confermando le stime preliminari fatte dall'ISTAT in corso d'anno.

Da ultimo per quanto riguarda i risparmi e gli investimenti delle famiglie, secondo quanto pubblicato da Consob, nel 2021 il tasso di risparmio è rimasto più alto rispetto ai livelli pre-crisi, sia nell' area euro sia in Italia. Nel portafoglio delle famiglie italiane a giugno 2021 il 32% delle attività finanziarie totali era rappresentato da liquidità che negli ultimi anni ha visto crescere il proprio peso relativo. Nello stesso periodo si è ridotto il peso delle obbligazioni e di contro è aumentato quello della parte azionaria, dei fondi comuni e dei prodotti assicurativi e previdenziali.

Il rapporto fra strumenti finanziari e liquidità è invece rimasto pressoché invariato, mentre la crescita di interesse per i mercati azionari ha prodotto un aumento di interesse per il "trading on line" sempre più usato dagli investitori come strumento per accedere ai mercati, attraverso "applicazioni software" sempre più diffuse fra il pubblico dei risparmiatori.

Infine, si è segnalato, in coerenza e conformità con i principali "trend" mondiali, un aumento di interesse per le cryptovalute, in un mercato caratterizzato da forte eterogeneità dei prodotti offerti ed elevata volatilità in un contesto di progressiva digitalizzazione delle famiglie.

I mercati finanziari

Per quanto riguarda la situazione relativa all'andamento delle borse mondiali si sono registrati ovunque andamenti caratterizzati da un aumento degli indici per tutto il corso del 2021.

In Europa i listini hanno fatto segnare una crescita rilevante su tutte le principali piazze europee: l'indice Eurostoxx 50 nel 2021 è cresciuto del 21% circa.

In Italia, l'indice FTSE, ha avuto una crescita addirittura superiore facendo segnare un +23% da inizio anno, in un contesto in cui la Borsa Italiana ha registrato un lieve calo nel numero delle transazioni (-4,25%) ed una sostanziale stabilità negli scambi (+ 1,35%).

I mercati americani hanno avuto performance altrettanto positive con il NYSE cresciuto del 18,17% e l'indice Nasdaq 100 che è aumentato addirittura del 26,62%.

Sui mercati delle valute il cambio euro/dollaro a fine anno era pari a 1,1326 con un deprezzamento complessivo della moneta europea del 7,2% rispetto al dato di inizio anno.

Analisi delle voci di bilancio più significative

Per quanto attiene l'andamento della Società la principale voce di ricavo, rappresentata dalle commissioni attive nette per l'attività di trading, ha segnato una crescita superiore al 21% passando da 11,5 milioni del 2020 a oltre 14 milioni di euro del 2021.

Tale crescita è risultata sorprendente visto l'ottimo andamento che già aveva caratterizzato il 2020, un anno in parte "favorito" dagli effetti della pandemia che aveva spinto le famiglie ed i consumatori ad una progressiva conversione al mondo digitale e delle "app", in numerosi settori di consumo.

L'aumento delle commissioni nel 2021 è stato favorito e supportato dalla crescita senza precedenti del numero di conti aperti passati da 36.516 di inizio anno agli oltre 50.800 del 31 dicembre 2021, con un aumento complessivo di circa il 39%; tale crescita certifica un cambiamento "strutturale" nelle dimensioni del "giro d'affari" di Directa e assicura livelli di ricavi più elevati anche in futuri contesti, potenzialmente caratterizzati da più bassi tassi di volatilità.

Questo exploit eccezionale e superiore ad ogni aspettativa è frutto dell'efficacia delle azioni commerciali poste in essere dal nuovo management aziendale a partire dalla seconda metà del 2020, che sono state

indirizzate ad un nuovo target di clientela, cosiddetta “investor” che, a differenza del segmento storico degli “active traders”, è stata attratta da elementi nuovi nell’offerta quali, ad esempio, la semplicità d’uso degli strumenti, la forza del brand societario, la fiducia nella “storia” di una società da oltre 25 anni presente sul mercato e la qualità del servizio clienti e della assistenza telefonica.

Si è osservata inoltre una maggior preferenza della nuova clientela per i mercati americani a svantaggio invece dell’operatività sui prodotti più rischiosi e complessi come i futures; a conferma di ciò va segnalato il record di transazioni eseguite sui mercati “cash” statunitensi: circa 700mila nel 2021 contro 387mila dell’anno pregresso, con un aumento di circa l’80%.

Nel complesso, l’aumento percentuale delle commissioni attive nette è stato superiore del numero complessivo degli eseguiti (+5,7%), attestatisi poco al di sopra dei 4 milioni contro i 3,85 milioni dell’anno precedente, in virtù di una più alta redditività media che hanno prodotto le transazioni in corso d’anno. D’altro canto, la percentuale di aumento dei nuovi conti attivi (+39,1% nel 2021) non ha determinato automaticamente una pari crescita percentuale nel numero di transazioni eseguite, per via dei tempi medi di “latenza”, che intercorrono fra la data di apertura di un conto ed il raggiungimento della “piena operatività” del cliente titolare del medesimo, nonché per la differente tipologia (“investors” vs “active traders”).

La strada intrapresa ha iniziato quindi a dare i propri frutti e l’intenzione è quella di proseguire su questo percorso virtuoso, con il completamento entro l’anno, di una nuova e integralmente rinnovata applicazione, costruita sulla base della lunga esperienza maturata nel corso di tutti questi anni, che avrà l’obiettivo di rispondere appieno alle esigenze di questa nuova fascia di clientela.

Il margine di interesse, per la parte maturata sui fondi di proprietà della clientela, ha dato risultati molto soddisfacenti considerando il contesto attuale caratterizzato da un regime di azzeramento dei tassi. Gli interessi attivi netti sulla liquidità della clientela sono stati di poco superiori ai 6,7 milioni di euro, in aumento di circa il 10% rispetto al 2020 in cui erano stati circa 6,1 milioni di euro; tale risultato, sebbene caratterizzato da un provento straordinario legato alla chiusura di ogni rapporto con un importante Istituto di Credito, ha contribuito positivamente all’utile della Società. La sfida per il 2022 è quella di conservare gli stessi livelli di redditività.

Un forte contributo al buon andamento del margine di interesse è stato dato anche dalle attività di finanziamento (“long/short overnight” e “swap interest”) che hanno generato circa 2,3 milioni di euro di ricavi, quasi un milione di euro in più dello scorso anno, con l’esplosione dell’operatività sui CFD aventi come sottostante le cryptovalute.

Sul versante dei costi è proseguita un’attività di razionalizzazione ed aumento dell’efficienza delle attività, che ha consentito di assorbire parzialmente i maggiori oneri legati all’ampliamento della struttura che la SIM ha effettuato in corso d’anno; complessivamente le spese per il personale sono cresciute di circa il 10%, rispetto a quelle del 2020, mentre le “altre spese amministrative” hanno subito un aumento più modesto del 5,5%.

Si tratta di aumenti percentualmente “non proporzionali” alla crescita dei ricavi che confermano la validità del modello di business cosiddetto “scalabile”, capace cioè di generare una crescita continua dei ricavi senza contestuale aumento “proporzionale” dei costi.

Da segnalare che nel corso del 2021 la svalutazione dei crediti è stata pari soltanto a circa 27mila euro, un importo decisamente trascurabile rispetto ai 755mila circa del 2020.

Gli ammortamenti sono stabili nel loro valore complessivo e sono pari a circa 1,9 milioni di euro: riguardano le immobilizzazioni materiali (rappresentate per la quasi totalità dall’immobile di proprietà della SIM) e le

immobilizzazioni immateriali formate, per la gran parte, dalla capitalizzazione relativa agli sviluppi interni di software.

I costi sostenuti in fase di quotazione per i servizi di “advisory” sono stati complessivamente pari a circa 1,2 milioni di euro integralmente spesi e comprendono tutte le spese maturate sino al compimento dell’operazione.

Complessivamente la Società ha chiuso l’esercizio con un utile lordo di 7.360.002 euro, in aumento di circa l’80% rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020, segnando in assoluto il miglior risultato economico di sempre dalla data di costituzione ad oggi.

Il patrimonio netto è cresciuto di oltre 9 milioni di euro in virtù dell’utile record e dell’aumento di capitale sottoscritto a fine 2021 in occasione dell’IPO ed ha superato i 26 milioni di euro (+57,6%).

Di seguito vengono riportati alcuni dati di riepilogo delle principali voci che caratterizzano il bilancio 2021 (dati espressi in migliaia di euro).

Principali voci (eur/000)	anno 2020	anno 2021	variazione
Commissioni attive nette	11.491	14.031	22,10%
Interessi attivi netti	7.447	9.047	21,49%
Spese per il personale	5.295	5.831	10,12%
Altre spese amministrative	6.573	6.939	5,57%
Ammortamenti	1.919	1.852	-3,49%
Utile lordo	4.107	7.360	79,21%
Patrimonio netto	16.717	26.340	57,56%

I dati sui volumi intermediati e gli eseguiti

Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento degli eseguiti e dei volumi intermediati sui mercati “cash” contestualmente ad una riduzione sui mercati derivati composti da Future e Cfd, a riprova della nuova tipologia di clientela che ha aperto il conto con Directa, una clientela meno “speculativa” e più votata all’investimento.

Sui mercati gestiti da Borsa italiana gli eseguiti sono stati 2,23 milioni, in lieve aumento (+1,72%) rispetto al 2020 anno in cui erano stati 2,19 milioni; i volumi hanno invece segnato una crescita più elevata arrivando a 24,3 Miliardi di euro in aumento (+14,4%) rispetto ai 21,24 miliardi del 2020.

Sul mercato “equity” si segnala la performance senza precedenti dei mercati USA su cui gli eseguiti sono cresciuti di oltre l’80% passando da circa 387mila a 698mila in un solo anno con volumi intermediati arrivati a quota 7,3 miliardi contro i 4,1 del 2020.

Sui derivati c’è stato invece un calo (-11,27%) nel numero di ordini eseguiti che sono stati in tutto 1,085 milioni nel 2021 contro 1,22 milioni nel 2020.

Il numero di lotti/contratti eseguiti sugli strumenti derivati (futures e Cfd) ha subito anch’esso una contrazione seppur minore: nel 2020 erano stati pari a 1,58 milioni mentre nel 2021 sono stati in tutto 1,49 con un calo di poco superiore al 5%.

Fatti di rilievo in corso d’esercizio

Di seguito viene fornita informativa sui principali avvenimenti occorsi durante l’esercizio 2021.

Emergenza sanitaria e Covid 19

Malgrado le numerose difficoltà dovute al perdurare dello stato di pandemia, per tutto il 2021 la Società è riuscita a superare ogni ostacolo organizzativo nello svolgimento di tutte le attività programmate.

Anche l'ultima ondata, caratterizzata dalla presenza della variante Omicron, non ha condizionato il regolare svolgimento dei compiti assegnati alle diverse funzioni aziendali, consentendo la prosecuzione regolare di tutte le mansioni da svolgere.

Non vi sono stati impatti negativi per tutto il 2021 sull'andamento dei ricavi in virtù della specifica tipologia dei servizi offerti da Directa alla clientela e, dalla fine del mese di febbraio 2022, in concomitanza con un progressivo calo dei casi di contagio, la situazione sembra avviarsi, seppur lentamente, verso un progressivo ritorno alla normalità.

Eventi gestionali di rilievo

Riprendiamo alcuni elementi già illustrati all'interno della relazione finanziaria del primo semestre 2021 per descrivere nel loro complesso le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio concluso, seguendo l'ordine temporale con cui esse si sono manifestate.

Nella prima metà dell'anno, visto il crescente interesse della clientela per il mondo delle cryptovalute, è stata estesa l'operatività anche nei giorni di sabato e domenica ai CFD scambiati sul circuito di L-Max. Tale scelta ha prodotto risultati soddisfacenti facendo crescere il peso economico dell'area crypto che nell'anno, in termini di ricavi, è stata pari al 48% circa di tutta l'attività della clientela sui relativi CFD (nel 2020 era stata pari al 6%).

In aggiunta, è stata offerta la possibilità di operare a leva su alcuni certificati quotati su Xetra Francoforte con gli stessi sottostanti.

Nella seconda metà dell'anno è stata invece intercettata un'esigenza di natura diversa, da tempo presente nell'ampio bacino di clientela della Società, legata ai piani di risparmio di accumulo progressivo, per i quali è stato disegnato e realizzato il servizio PAC in ETF. Quest'ultimo, grazie ad un importante accordo con l'emittente Lyxor, ha permesso alla clientela di scegliere fra oltre 180 ETF quotati quelli più adatti alle proprie esigenze di investimento cui destinare una quota mensile del proprio capitale nell'ambito di un piano di risparmio progressivo. Un elemento molto interessante di tale servizio è che esso viene offerto alla clientela a commissione zero.

Nel mese di maggio si è conclusa un'attività ispettiva svolta da Banca d'Italia durata tre mesi che ha prodotto alcuni rilievi scritti notificati alla fine del mese di agosto. La società ha pertanto elaborato nella seconda metà dell'anno un piano di "remediation" che prevede una serie di interventi sulle procedure accompagnati da periodico "follow up" nei confronti della Autorità di Vigilanza, in attesa di sapere quale potrà essere la conclusione di eventuali processi sanzionatori.

Nel mese di giugno la Società ha deciso, dopo oltre un ventennio in cui il proprio business è stato focalizzato unicamente sul "trading on line", di esplorare la possibilità di allargare l'offerta di servizi, attraverso un nuovo modello basato sul "risparmio gestito", da indirizzare ad una nuova fascia di potenziali clienti.

A tal fine è stato nominato un secondo Amministratore Delegato, Giancarlo Marino, con le deleghe necessarie all'avvio del progetto. L'attività di studio ed analisi ha coperto per intero il secondo semestre dell'anno e a fine 2022 avrà il suo lancio, indirizzando le proprie azioni ad un target di clientela completamente nuovo.

Nel mese di settembre la Società ha avviato il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan che si è concluso in tempi stretti, con il primo giorno di quotazione avvenuto il 22 dicembre 2021. L'operazione si è svolta attraverso un aumento di capitale pari al 10% delle azioni in circolazione ed una offerta in vendita di un ulteriore 5% da parte di alcuni azionisti storici della società. In tutto sono state offerte

agli investitori 2.250.000 azioni con una domanda complessiva che è stata di circa tre volte superiore all'offerta.

Nel corso delle prime settimane il titolo ha riscosso un successo che è andato oltre le più ottimistiche aspettative raggiungendo un prezzo più che doppio rispetto al valore iniziale di offerta e portando la capitalizzazione della società a superare, in alcune giornate, la soglia dei 100milioni di euro.

In corso d'anno è proseguita a ritmo incessante l'attività di sviluppo e realizzazione di una applicazione di nuova concezione (che per comodità interna abbiamo definito provvisoriamente "white app"), cui si è fatto breve cenno in precedenza, moderna, di semplice utilizzo e capace di soddisfare appieno le esigenze della clientela (che per semplicità definiamo "investor"). Al momento sono stati portati a conclusione alcuni moduli "intermedi", testati su altre piattaforme di proprietà di Directa, per raccogliere i dati necessari a valutarne il grado di fruibilità ed apprezzamento da parte della clientela.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una attività di marketing congiunto insieme a partner di prestigio come Eurex, CME ed alcuni importanti emittenti di ETF che ha generato oltre 100mila euro di ricavi e promette di espandersi ulteriormente nel corso del 2022.

È proseguita l'attività di collaborazione in essere da qualche anno con i principali portali di Crowdfunding, per i quali la Società presta un servizio che consente la rubricazione delle quote di Srl e lo scambio fra i possessori delle medesime; in corso d'anno è cresciuto il giro d'affari attraverso nuovi accordi ed è aumentato il numero di conti aperti da parte dei titolari di quote che oggi sono oltre 5000.

È continuata infine l'attività di offerta del servizio di trading on line da parte di numerose banche del territorio che condividono con Directa parte della propria clientela consentendo alla Società di avvalersi di una partnership consolidata da oltre 20 anni, che conta su circa 160 istituti di credito convenzionati e più di 2000 sportelli sul territorio italiano.

Per quanto riguarda la quota di mercato, secondo il rapporto Assosim, Directa è cresciuta rispetto ai concorrenti del 8,7% passando da una "market share" del 4,46% ad una del 4,85% in un solo anno e scalando così una posizione in classifica che l'ha portata al quinto posto assoluto per le attività di negoziazione in conto terzi.

Secondo il report "Tolis" di Borsa Italiana sugli operatori "on line" Directa ha invece incrementato l'operatività in quasi tutti i comparti con una crescita complessiva dei volumi pari al 13,86%

Capitale Sociale ed andamento del titolo

In corso d'anno, in occasione dell'IPO, è stato deliberato un aumento di capitale, interamente sottoscritto, di 1,5 milioni di azioni al valore nominale di 0,40 euro cadauna per un controvalore complessivo di 600.000 euro. Alla data del 31 dicembre 2021 pertanto, il capitale sociale della società interamente versato ammontava a 6.600.000 euro, pari a 16.500.000 azioni del valore nominale di 0,40 euro ciascuna.

In data 14 ottobre 2021 con delibera della Assemblea dei Soci è stata effettuata una emissione di 2.250.000 warrant assegnati a ciascun azionista in ragione di 15 warrant ogni 100 azioni possedute che consentono la sottoscrizione di un pari numero di nuove azioni ordinarie da nominali euro 0,40 cadauna per un controvalore di 900.000 euro complessivi, al prezzo di 0,98 euro ad azione (0,40 di valore nominale e 0,58 come sovrapprezzo azioni), esercitabili a partire dal 31 marzo 2023 fino al 30 settembre 2025.

Il patrimonio netto contabile è pari a 26.340.250 alla data del 31 dicembre 2021.

A marzo 2022 il titolo azionario della Società presentava il seguente andamento degli ultimi tre mesi, con una capitalizzazione pari a circa 75 milioni di euro ad un prezzo di 4,6 euro ad azione.



Assetto Organizzativo

Come brevemente ricordato in precedenza la struttura è stata rafforzata in svariate funzioni per poter sostenere l'aumento delle attività legate alla crescita delle dimensioni del business.

Dal mese di settembre, in aggiunta, sono state inserite le prime risorse “senior” per dar vita al nuovo progetto “private banking” che vedrà il proprio lancio nella seconda metà del 2022.

Da ultimo, a far data dal mese di marzo 2022, è stata istituita la funzione Risk management autonoma, affidata al dott. Fabio Braida, in precedenza Responsabile Compliance.

L’area legal & compliance a sua volta è stata assegnata alla neo-assunta dott.ssa Emilia Petrocelli, che vanta una lunga esperienza in materia, avendo ricoperto lo stesso ruolo nel corso degli anni nell’ambito di primarie realtà bancarie.

Non vi sono state ulteriori novità organizzative ai vertici societari eccezion fatta per la nomina di un co – Amministratore Delegato nel mese di giugno 2021, con specifica delega alle nuove attività “private”, alle attività di tesoreria ed ai rapporti con le banche convenzionate cui si è fatto cenno in precedenza. Nella stessa occasione il dott. Andrea Busi è stato nominato Chief Financial Officer, alle dipendenze dirette del Consiglio di Amministrazione della Società al fine di conservare una posizione di “equidistanza” fra le due aree della Società.

Attività di Ricerca e Sviluppo

In conformità e coerenza con la natura stessa della Società che fin dagli esordi si è connotata come una azienda “tech” è proseguita l’attività di ricerca e sviluppo anche in tutto il 2021.

Si è fatto cenno in precedenza al percorso di creazione di una nuova applicazione web per servire nuovi segmenti di clientela “investor”. Accanto ad essa sono state ideate e realizzate nuove soluzioni tecnologiche in ambito di “business continuity” e “disaster recovery” per rafforzare l’architettura dell’intero sistema informatico.

Sono proseguite da ultimo alcune attività di automazione e digitalizzazione dei processi per rendere sistematicamente più agevole l’attività da remoto e più efficiente ciascuna modalità operativa avviata durante la pandemia.

Continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare o compromettere il regolare svolgimento delle attività in futuro.

In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della prosecuzione dei business attualmente avviati. I principali indicatori patrimoniali ed economici sono in crescita mentre i coefficienti di vigilanza sono stati connotati da un evidente rafforzamento in corso d'anno, sia in virtù degli utili conseguiti sia dell'aumento di capitale sottoscritto dagli azionisti in sede di IPO.

Al 31 dicembre 2021 la situazione dei principali requisiti prudenziali previsti dalla "Investment Firm Regulation" di cui al Regolamento (UE) 2019/2033 indica il coefficiente Cet1 pari al 686% ed in continuo miglioramento rispetto all'ultimo triennio (nel 2020 era pari al 475%).

Informazioni su ambiente e personale

Per quanto concerne le tematiche ambientali segnaliamo che il processo di miglioramento dell'efficienza delle procedure attraverso la progressiva digitalizzazione delle attività ha consentito di ridurre al minimo la componente di consumo cartaceo.

Per quanto attiene il personale si segnala unicamente che il numero di dipendenti di Directa SIM a fine anno era pari a 48 (in aumento di 1 rispetto ad un anno prima) mentre Directa Service contava 25 risorse.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la Società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che condizionano le possibilità di investimento della clientela.

L'andamento dei volumi intermediati sui principali mercati azionari e dei futures condiziona certamente l'operatività della clientela e di conseguenza gli importi delle commissioni come già avvenuto negli esercizi precedenti. Inoltre, un'eventuale caduta dei principali listini, influenzati dagli eventi internazionali, produrrebbe perdite potenziali in capo a buona parte della clientela, riducendo o azzerando del tutto la propensione ad effettuare nuovi investimenti.

L'andamento dei tassi di interesse invece mostra una tendenza al sostanziale equilibrio restando ai minimi storici: tale perdurante stagnazione potrebbe avere ripercussioni negative sul margine di interesse.

Rapporti con imprese del gruppo

Per quanto riguarda le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2021 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading S.r.l. è altresì partecipata per il 10% dalla società Allitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca e per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Fatti intervenuti dopo chiusura esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2022 è proseguito il buon andamento di tutti gli indicatori di performance sulla scia di quanto avvenuto nel 2021, sia per quanto attiene l'aumento dei clienti, sia il numero degli eseguiti.

I mercati "cash" di Borsa italiana che ancor oggi rappresentano oltre la metà degli eseguiti della clientela, nel primo bimestre evidenziano un incremento per Directa sia dei volumi che degli ordini e una performance migliore di quelle del mercato stesso come dimostra la tabella sotto riportata.

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (strumenti "cash")			
Controvalore in milioni di euro	Primo Bimestre 2022	Primo Bimestre 2021	Var %
BORSA ITALIANA			
ordini eseguiti	15.340.751	14.305.552	7,24%
Controvalore	123.097	98.722	24,69%
DIRECTA SIM			
ordini eseguiti	439.907	384.572	14,39%
Controvalore	5.448	3.537	54,03%

L'incremento fatto segnare da Directa è addirittura quasi doppio rispetto quello del principale mercato di riferimento.

In questi stessi mesi si è assistito ad un cambiamento nell'orientamento delle scelte della clientela che ha ripreso ad operare con maggior frequenza su azioni italiane e strumenti derivati a discapito dell'operatività sui mercati USA, che aveva avuto grande successo nel 2021, in particolare nei primi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda il margine di interesse continua ad esserci un'attività piuttosto elevata nei servizi di finanziamento alla clientela per operazioni con il margine (long/short overnight) e prosegue il percorso virtuoso di elevato rendimento sulle somme liquide della clientela, malgrado il contesto difficile rappresentato dai tassi di interesse prossimi allo zero.

In tale quadro, proseguendo anche l'attività di controllo dei costi e non essendo in programma investimenti rilevanti nell'esercizio da poco iniziato, è plausibile prevedere che il percorso favorevole di generazione degli utili cui la società ha assistito nel corso degli ultimi due anni possa confermarsi anche nel 2022.

Considerate le suddette premesse Directa ha in fase di studio una serie di iniziative finalizzate a fronteggiare le sfide che derivano dalla presenza sul mercato italiano di nuovi concorrenti (in particolare stranieri) e nel corso dell'anno attuerà una serie di iniziative volte al rafforzamento del posizionamento e all'ulteriore ampliamento della base clienti con conseguenze positive sugli eseguiti e sui ricavi.

È tuttavia altresì evidente che l'evoluzione degli eventi in ambito geopolitico interazionale, e segnatamente la guerra fra Russia ed Ucraina, potrebbe condizionare sfavorevolmente la propensione all'investimento della clientela, soprattutto nel caso in cui dovesse accentuarsi la tendenza ribassista che ha caratterizzato questi primi mesi dell'anno. Per tali ragioni al momento risulta molto complicato fare previsioni sulle possibili conseguenze.

Peraltro, a questo proposito, con riferimento a quanto previsto nel richiamo di attenzione pubblicato da Consob il 18 marzo 2022, si segnala che la Società non ha esposizioni nei confronti dei due paesi in conflitto né conta fra la propria clientela soggetti residenti in quelle nazioni.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione propone alla prossima Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a euro 5.161.212 alle seguenti voci:

- Alla riserva legale nella misura del 5%, per euro 258.061;
- Al dividendo di 0,15 euro per ciascuna delle n° 16.500.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 2.475.000;
- Al conto utili portati a nuovo per i residui euro 2.428.151;

Si precisa che, per quanto riguarda il dividendo, il pagamento verrà effettuato a partire dal giorno 11 maggio 2022 (stacco cedole il 9 maggio e record date il 10 maggio).

Torino, 28 marzo 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

Schemi di Bilancio Individuale

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2021	31-12-2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.302.233	6.707.925
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	44.247	49.149
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.694.180	29.601.151
	a) crediti verso banche	9.536.083	5.762.197
	b) crediti verso società finanziarie	14.113.487	6.790.057
	c) crediti verso clientela	36.044.610	17.048.897
70.	Partecipazioni	731.918	739.349
80.	Attività materiali	2.291.520	2.270.160
90.	Attività immateriali	2.857.335	3.181.763
100.	Attività fiscali	1.225.044	1.530.776
	a) correnti	1.221.811	1.530.776
	b) anticipate	3.232	-
120.	Altre attività	14.715.204	11.205.177
	TOTALE ATTIVO	94.861.681	55.285.452

Le voci "10 - Cassa e disponibilità liquide" e "40 a) crediti verso banche" sono state riesposte per la colonna 31-12-2020 per effetto dell'aggiornamento delle disposizioni Banca d'Italia.

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2021	31-12-2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.707.238	33.429.275
	<i>a) debiti</i>	59.616.499	26.665.549
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	6.763.726
60.	Passività fiscali	180.451	333.409
	<i>a) correnti</i>	169.095	322.609
	<i>b) differite</i>	11.356	10.800
80.	Altre passività	4.165.079	3.481.687
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.380.880	1.323.857
100.	Fondi per rischi e oneri:	87.783	-
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	87.783	-
110.	Capitale	6.600.000	6.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	-
150.	Riserve	10.861.708	8.403.410
160.	Riserve da valutazione	(182.670)	(144.484)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.161.212	2.458.298
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		94.861.681	55.285.452

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2021	31-12-2020
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	62.235	(160.327)
50.	Commissioni attive	19.922.485	16.651.864
60.	Commissioni passive	(5.891.462)	(5.160.310)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.144.947	10.108.118
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.097.246)	(2.661.230)
90.	Dividendi e proventi simili	133.395	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.274.353	18.778.115
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(42.789)	(757.185)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(42.789)</i>	<i>(757.185)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.231.565	18.020.930
140.	Spese amministrative:	(12.770.102)	(11.868.016)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(5.830.974)</i>	<i>(5.294.653)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.939.128)</i>	<i>(6.573.363)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.783)	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(308.977)	(260.254)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.543.408)	(1.658.721)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(1.154.822)	(126.201)
190.	COSTI OPERATIVI	(15.865.094)	(13.913.193)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.651)	(244)
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	181	1
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.360.002	4.107.495
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.198.790)	(1.649.197)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.161.212	2.458.298
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.161.212	2.458.298

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,34.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.161.212	2.458.298
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(38.186)	(144.484)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(38.186)	(144.484)
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	5.123.025	2.313.814

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio d'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.20		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.21		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.21	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 2021
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000				6.000.000											6.600.000	
Sovrapprezzo emissioni	-				-											3.900.000	
Riserve:																	
a) di utili	8.089.023				8.089.023		2.458.298									10.547.321	
b) altre	314.388				314.388											314.388	
Riserve da valutazione	(144.484)				(144.484)											(182.670)	
Strumenti di capitale	-				-											-	
Azioni proprie	-				-											-	
Utile (Perdita) di esercizio	2.458.298				2.458.298		(2.458.298)									5.161.212	
Patrimonio netto	16.717.225				16.717.225		-		-						5.123.025	26.340.249	

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota Integrativa del presente bilancio d'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.19		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.20		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.20	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2020		
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000	6.000.000			6.000.000											6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-			-											-
Riserve:																
a) di utili	8.087.654	8.087.654			8.087.654	1.369										8.089.023
b) altre	314.388	314.388			314.388											314.388
Riserve da valutazione	-	-			-											(144.484)
Strumenti di capitale	-	-			-											-
Azioni proprie	-	-			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	1.369	1.369			1.369	(1.369)										2.458.298
Patrimonio netto	14.403.411	14.403.411			14.403.411	-	-								2.313.814	16.717.224

Il prospetto è stato oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota Integrativa del presente bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2021	2020
1. Gestione	7.163.330	5.250.026
- interessi attivi incassati (+)	12.144.947	10.108.118
- interessi passivi pagati (-)	(3.097.246)	(2.661.230)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	14.031.023	11.491.553
- spese per il personale (-)	(5.705.220)	(5.179.799)
- altri costi (-)	(8.011.564)	(6.859.420)
- altri ricavi (+)	180	-
- imposte e tasse (-)	(2.198.790)	(1.649.197)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(33.342.374)	(5.132.544)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(20.151)	11.853
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.902	100.000
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.135.817)	(1.461.186)
- altre attività	(3.191.307)	(3.783.211)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.077.580	3.850.141
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	659.619	2.272.931
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	417.961	1.577.211
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(25.101.464)	3.967.623
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	126.744	-
- vendite di partecipazioni	(6.651)	
- dividendi incassati su partecipazioni	133.395	
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.549.317)	(1.814.561)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(330.338)	(268.760)
- acquisti di attività immateriali	(1.218.980)	(1.545.801)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.422.573)	(1.814.561)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	4.500.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.500.000	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(22.024.037)	2.153.063

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(8.206.641)	(10.359.703)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(22.024.036)	2.153.062
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(30.230.677)	(8.206.641)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

Note illustrative e di commento

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Directa Sim S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” della Banca d'Italia, come da ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, il contenuto della Nota integrativa.

Per il Bilancio 2021 si è altresì tenuto conto delle integrazioni incluse nella Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2021:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020,25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020,25/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020,25/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Il bilancio di Directa è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 13 maggio 2013, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2013 al 2021 compreso.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio di Directa è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto gli “impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, la Banca d'Italia ha aggiornato le integrazioni alle disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari finanziari. Tali documenti di tipo interpretativo sono stati di supporto per fornire informazioni relativamente agli effetti prodotti sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi.

Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori precisano di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Si rimanda per ulteriori considerazioni al paragrafo “*Continuità aziendale*” della relazione sulla gestione.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

In applicazione al principio della competenza l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche i dati della Nota integrativa sono esposti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendment to IFRS 16)**” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”.

Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

IFRS 9 Financial Instruments;

IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;

IFRS 4 Insurance Contracts;

IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Directa al 31 dicembre 2021.

Pur in un contesto influenzato dalle ripercussioni della pandemia ancora in atto, la Società ha saputo conseguire importanti risultati che confermano la forza del proprio modello di business.

Tuttavia, non è possibile escludere ipotesi di peggioramento che saranno strettamente connessi all'effettivo sviluppo del contesto macroeconomico.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha annunciato un'operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un'invasione dell'Ucraina.

L'aggressione russa è stata immediatamente oggetto della ferma condanna sia da parte dell'Unione Europea che da parte degli Stati Uniti e di tutti i paesi membri della NATO. Alla condanna ha fatto seguito l'approvazione di una serie di sanzioni nei confronti della Russia che hanno generato una immediata crisi del sistema finanziario russo. Gli effetti delle sanzioni colpiranno anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono oggi molto incerte e influenzate dalla imprevedibile durata ed esito del conflitto in corso.

Si prefigurano oggi ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che accentueranno la crescita dell'inflazione già in atto.

Lo scoppio della guerra Russia-Ucraina rappresenta un fatto che non comporta alcuna rettifica ai saldi di bilancio, sia perché il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente al 31 dicembre 2021 sia perché Directa non ha esposizioni verso le due nazioni coinvolte.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti;
- la quantificazione degli accantonamenti per il personale
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

A fine esercizio non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

A seguito delle analisi effettuate non sono state rilevate condizioni tali da procedere all'impairment test delle attività immateriali a vita utile definita.

Nel mese di marzo 2021 è iniziato un periodo di attività ispettiva svolta da Banca d'Italia presso Directa su numerosi temi che riguardano l'organizzazione delle procedure aziendali e la relativa conformità alla normativa.

Nel mese di agosto sono stati comunicati a Directa gli esiti della ispezione dell'Autorità di Vigilanza e la società ha approntato un piano di interventi finalizzato a recepire le osservazioni formulate e a rimuovere le criticità evidenziate.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Persistendo lo stato di emergenza sanitaria, nel corso dell'esercizio 2021, Directa ha proseguito con le iniziative, già dettagliatamente illustrate nella Relazione semestrale al 30 giugno 2021, volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la continuità operativa ed il presidio dei rischi, a contrastare gli effetti della pandemia a livello sociale ed economico.

Molti degli interventi posti in essere stanno evolvendo da una logica tattica finalizzata a garantire una risposta tempestiva all'emergenza ad una visione strategica, orientata ad indirizzare il cambiamento strutturale nell'organizzazione del lavoro, nei processi aziendali, nell'interazione con la clientela, nelle opportunità di business e nella correlata gestione dei rischi. Tra i fenomeni che ben rappresentano questa evoluzione, assume un ruolo segnaletico il ricorso allo smart working: grazie agli interventi tecnologici avviati nella prima parte dell'anno, tutto il personale utilizza una modalità di lavoro flessibile basata sull'alternanza di lavoro in ufficio e da casa.

In seguito al miglioramento della situazione sanitaria del Paese si è deciso per il rientro progressivo nella sede a partire dal mese di marzo fino ad un massimo di presenza del 50%, mantenendo in essere tutte le misure di prevenzione e tutela aziendale.

Dal 15 ottobre è vigente l'obbligo di presentare la certificazione verde COVID-19 (c.d. Green pass) per accedere a tutti i luoghi di lavoro. È stata pertanto emanata una normativa interna che disciplina l'accesso ai luoghi di lavoro, l'organizzazione delle verifiche e le casistiche particolari (soggetti esenti ecc.)

In sede è prevista la lettura quotidiana del QR Code attraverso l'App ministeriale da parte dei responsabili e/o incaricati all'emergenza. La lettura dei dati del Green pass non determina alcuna acquisizione di dati sanitari da parte della Sim ed è stata resa disponibile a tutti specifica Informativa privacy in argomento.

Gli impatti della pandemia sui rischi della Società si sono mantenuti contenuti.

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

La volatilità e l'andamento dei volumi intermediati sui principali mercati azionari e dei futures condizioneranno l'operatività della clientela e gli importi delle commissioni come già avvenuto in tutto il corso dell'esercizio concluso.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile IFRS 9

A fronte della pandemia Covid-19 Directa non ha proceduto ad effettuare modifiche contrattuali connesse con le misure attuate dal governo, pertanto, non verificandosi alcuna casistica, è risultato irrilevante ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Directa ha stabilito di non applicare il "practical expedient" previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Opzioni per il consolidato fiscale nazionale

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 la voce include, in conformità a quanto richiesto dall'aggiornamento del 29 ottobre 2021 delle disposizioni in materia di Bilancio degli intermediari IFRS di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche, i quali precedentemente erano esposti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Ai soli fini di consentire un confronto in termini omogenei, i dati dell'esercizio precedente sono stati ricondotti su base convenzionale sulla base di tali nuove disposizioni, e pertanto i relativi crediti a vista verso banche sono stati classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla

voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000, successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 13 dicembre 2021, si è provveduto al rimborso anticipato, previsto dal regolamento.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Otto soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio 2021, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2021, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8

Directa SIM, all'esito di ulteriori approfondimenti sugli aspetti contabili inerenti al trattamento di fine rapporto, ha accertato la presenza di un errore nell'esposizione della passività ad essa riconducibile in conformità al principio contabile internazionale IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Pertanto, come richiesto dal Principio contabile internazionale IAS 8, si è proceduto alla correzione retrospettiva come evidenziato nella tabella successiva.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2020	Rettifiche	31-12-2020 Rettificato
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.429.275	-	33.429.275
	<i>a) debiti</i>	26.665.549	-	26.665.549
	<i>b) titoli in circolazione</i>	6.763.726	-	6.763.726
60.	Passività fiscali	394.070	(60.661)	333.409
	<i>a) correnti</i>	322.609	-	322.609
	<i>b) differite</i>	71.461	(60.661)	10.800
80.	Altre passività	3.481.687	-	3.481.687
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.118.711	205.146	1.323.857
110.	Capitale	6.000.000	-	6.000.000
150.	Riserve	8.403.410	-	8.403.410
160.	Riserve da valutazione	-	(144.484)	(144.484)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.458.298	-	2.458.298
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	55.285.452	-	55.285.452

La Società, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IAS/IFRS, aveva rilevato il valore del fondo TFR sino alla data del 31 dicembre 2020 per un ammontare pari al valore del debito civilistico alla medesima data in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

A seguito di ulteriori approfondimenti la Società nel corso dell'esercizio 2021 ha richiesto ad un esperto indipendente in materia attuariale di procedere alle analisi e alla determinazione della passività in conformità al principio contabile internazionale IAS 19. All'esito di tali analisi e al fine di esporre la propria passività in conformità al suddetto principio il Gruppo ha proceduto a modificare i saldi comparativi al 31 dicembre 2020 e proseguire a partire dall'esercizio 2021 nella valutazione della passività per TFR sulla base di quanto previsto dal principio IAS 19.

Sono stati inoltre riclassificati i dati dell'attivo al 31/12/2020 al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a "Crediti verso banche" alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide". Pertanto, come richiesto dal Principio contabile internazionale IAS 8, si è proceduto alla correzione retrospettiva come evidenziato nella tabella successiva.

	Voci dell'attivo	31-12-2020	Riclassifiche	31-12-2020 Riclassificato
10.	Cassa e disponibilità liquide	246	6.707.679	6.707.925
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	49.149	-	49.149
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.308.830	(6.707.679)	29.601.151
	<i>a) crediti verso banche</i>	12.469.876	(6.707.679)	5.762.197
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	6.790.057	-	6.790.057
	<i>c) crediti verso clientela</i>	17.048.897	-	17.048.897
70.	Partecipazioni	739.349	-	739.349
80.	Attività materiali	2.270.160	-	2.270.160
90.	Attività immateriali	3.181.763	-	3.181.763
100.	Attività fiscali	1.530.776	-	1.530.776
	<i>a) correnti</i>	1.530.776	-	1.530.776
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-
120.	Altre attività	11.205.177	-	11.205.177
	TOTALE ATTIVO	55.285.452	-	55.285.452

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2 e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2021			Totale 31-12-2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			44.247			49.149
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		-	44.247	-	-	49.149
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					49.149			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(4.902)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					44.247			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2021				Totale 31-12-2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.694.180			59.694.180	29.601.151			29.601.151
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	59.694.180	-	-	59.694.180	29.601.151	-	-	29.601.151
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(62.707.238)			(62.707.238)	(33.429.275)			(33.429.275)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(62.707.238)			(62.707.238)	(33.429.275)			(33.429.275)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2021.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2020 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Cassa	233	246
Crediti a vista verso banche	13.302.099	6.707.679
Totale	13.302.232	6.707.925

La voce “Crediti a vista verso banche” è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce “Crediti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

I dati di Stato patrimoniale relativi all'anno 2020 sono stati riclassificati al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a “Crediti verso banche” alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Cassa e Crediti a vista verso banche	13.302.232	6.707.925
Conti correnti saldo passivo	(43.532.909)	(14.914.565)
Totale	(30.230.677)	(8.206.643)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			-			-
2. Titoli di capitale			44.247			49.149
3. Finanziamenti						
Totale			44.247			49.149

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 44.247 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine esercizio il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 9 dicembre 2021 sono state rimborsate n° 1.900 azioni per euro 4.902.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	44.247	49.149
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	44.247	49.149

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2021						Totale 31-12-2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	9.536.083					9.536.083	5.762.197					5.762.197
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	9.536.083	-	-	-	-	9.536.083	5.762.197	-	-	-	-	5.762.197

I dati di Stato patrimoniale relativi all'anno 2020 sono stati riclassificati al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a “Crediti verso banche” alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l'ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l'operatività sui derivati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2021						Totale 31-12-2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale	135.579					135.579	40.978					40.978
1.3 Altri finanziamenti	13.977.908					13.977.908	6.749.079					6.749.079
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	14.113.487	-	-	-	-	14.113.487	6.790.057	-	-	-	-	6.790.057

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie per euro 82.343 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per euro 10.177 per servizi di collocamento senza garanzia e per euro 33.154 verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2021					Totale 31-12-2020						
		Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3
1. Finanziamenti													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	35.983.460	61.150			36.044.610	16.897.219	151.678				17.048.897	
2. Titoli di debito													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		35.983.460	61.150	-	-	-	36.044.610	16.897.219	151.678	-	-	-	17.048.897

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 35.512.602 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore le azioni, per un controvalore adeguato, a garanzia della liquidità finanziata.

In coerenza con le previsioni della direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non è più trasferita a Directa, pertanto, il controvalore degli stessi pari ad euro 108.881.450 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 8.368.018, non è più esposto in bilancio già a partire dagli esercizi precedenti.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 270.956 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2021, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2022.

- per euro 131.502 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2021 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2022.
- per euro 586.225 la Società ha classificato al terzo stadio i crediti verso i clienti il cui saldo del conto al 31 dicembre 2021 risultava essere negativo e di incerta recuperabilità. Tali crediti sono stati iscritti al netto della svalutazione di euro 525.075.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	59.690.471			586.225	(57.441)		(525.075)
Totale 31-12-2021	59.690.471			586.225	(57.441)		(525.075)
Totale 31-12-2020	29.479.526			876.872	(30.053)		(725.194)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

- . stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.
- . stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.
- . stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Directa Service S.r.l.	Via Buozzi, 5 Torino	Via Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	606.356
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	125.562
Totale					731.918	731.918

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	132.993	739.349
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite		(7.431)	(7.431)
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	125.562	731.918

Le informazioni richieste dal punto 7.3 al punto 7.9 sono riportate nel bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.834.552	1.946.500
c) mobili	1.992	1.560
d) impianti elettronici		
e) altre	268.537	232.563
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	39.790	13.055
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	146.649	76.482
Totale	2.291.520	2.270.160

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Società, che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche, "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.731.599	512.379		6.014.187	10.258.165
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.785.099)	(510.819)		(5.692.086)	(7.988.005)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.946.500	1.560		322.101	2.270.160
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		-	1.381		263.742	265.124
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(4.479)	(4.479)
C.2 Ammortamenti		(111.948)	(949)		(126.387)	(239.285)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.834.552	1.992		454.977	2.291.520
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.897.047	511.769		5.869.496	8.278.311
D.2 Rimanenze finali lorde		3.731.599	513.761		6.324.472	10.569.832
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 265.124 si riferisce al sistema informativo per euro 210.335, agli impianti per euro 2.440, mobili e arredi uffici per euro 1.381, telefoni cellulari per euro 280, autovetture in locazione per euro 48.596 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 328.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2021		Totale 31-12-2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.759.735		3.084.163	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	2.857.335	-	3.181.763	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.759.735 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 28.543.407 e a fine esercizio ad euro 29.762.387, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 25.361.644 e a fine esercizio ad euro 26.905.052.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	3.181.763
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.218.980
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.543.408)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.857.335

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	1.221.811	-	1.221.811
Imposte anticipate	-	3.232	3.232
Totale	1.221.811	3.232	1.225.044

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle “Altre Attività” nell’ambito del Consolidato fiscale che decorre dall’anno 2010, fatta eccezione per un importo di 1.221.811 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim ed utilizzato in compensazione da quest’ultima nel corso del 2021.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	169.095	169.095
Imposte differite	11.356	-	11.356
Totale	11.356	169.095	180.451

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Esistenze iniziali	66.322	94.513
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	-	15.644
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(25.787)	(43.835)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	40.535	66.322

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Esistenze iniziali	137.781	150.211
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	125.351	137.781

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Esistenze iniziali	60.662	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	16.032	60.662
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	76.694	60.662

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120*12.1 Composizione delle "Altre attività"*

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Note di credito da ricevere	1.078	4.077
2. Anticipi a fornitori	11.941	76.830
3. Crediti diversi	14.702.185	11.124.270
Totale	14.715.204	11.205.177

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 117.944 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 12.383.706 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 154.790 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 1.978.412, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2021			Totale 31-12-2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			15.566.209			12.235.809
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	43.841.413	208.876		14.330.158	99.582	
Totale	43.841.413	208.876	15.566.209	14.330.158	99.582	12.235.809
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	43.841.413	208.876	15.566.209	14.330.158	99.582	12.235.809
Totale fair value	43.841.413	208.876	15.566.209	14.330.158	99.582	12.235.809

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2021 ammontavano ad euro 15.550.678.

In coerenza con le previsioni della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non è trasferita a Directa, pertanto, il controvalore degli stessi pari ad euro 108.881.450 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 8.368.018, non è esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti già a partire dagli esercizi precedenti.

I debiti verso le Banche pari a euro 43.841.413 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per Directa che hanno i seguenti tetti massimi:

Banca Monte dei Paschi di Siena euro 2.500.000, Cassa Centrale Banca euro 2.500.000, Banca Alpi Marittime euro 15.000.000, Banco Azzoaglio \$ 3.000.000, Banca Carige \$ 3.000.000, Banca Cambiano euro 30.000.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2021				Totale 31-12-2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		6.763.726		6.763.726	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	6.763.726	-	6.763.726	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

In data 13 dicembre 2021 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si è provveduto al rimborso anticipato, previsto dal regolamento, del prestito obbligazionario emesso alla pari il 30 giugno 2016 per euro 2.600.000 e successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Fornitori	1.498.133	894.026
Fatture da ricevere	1.444.015	1.102.227
Debiti verso personale	694.669	909.558
Debiti verso enti previdenziali	347.485	322.112
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	169.408	240.370
Debiti diversi	11.368	13.395
Totale	4.165.079	3.481.687

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2021	Totale 2020
A. Esistenze iniziali	1.323.857	872.566
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	168.993	191.872
B2. Altre variazioni in aumento	58.430	317.177
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(117.400)	(28.204)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(53.000)	(29.554)
D. Rimanenze finali	1.380.880	1.323.857

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	57.783	
3.3 altri	30.000	-
Totale	87.783	-

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		-	-
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		87.783	87.783
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		87.783	87.783

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.600.000
1.2	Altre azioni	

Nel mese di novembre è stato avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e a tal fine l'Assemblea dei Soci di Directa Sim, in data 8 novembre 2021, ha approvato il progetto di quotazione e un aumento del capitale sociale finalizzato a consentire l'ingresso nella compagine dei soci di nuovi investitori, così raccogliendo risorse finanziarie aggiuntive da destinare allo sviluppo di un ramo d'azienda per l'offerta alla clientela accanto ai servizi tradizionali di trading online, anche di servizi di consulenza e gestione dei propri patrimoni.

Il collocamento funzionale alla raccolta del nuovo capitale e alla creazione del flottante necessario alla quotazione è stato diretto verso investitori istituzionali e, quali investitori retail, in via riservata verso i clienti di Directa Sim.

Il capitale sociale è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2021 è pari ed euro 6.600.000 ed è composto da n. 16.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2021
Risultato netto	5.161.212
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	15.000.000
Azioni nuova emissione 22/12/2021	1.500.000
Media ponderata azioni	15.032.877
Risultato per azione di base	0,34

	Numero di azioni	Proventi lordi
Azionisti venditori	750.000	
Azioni di nuova emissione	1.500.000	4.500.000
Totale Azioni IPO	2.250.000	

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione è emerso nell'ambito dell'operazione di IPO sul mercato Euronext Growth Milan.

Il sovrapprezzo di emissione ammonta a euro 3.900.000, corrispondente a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	835.435	7.291.127	276.849	8.403.412
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	122.915	2.335.383		2.458.298
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	958.350	9.626.510	276.849	10.861.710

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.600.000	B, C			
Riserve di Capitale					
Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	A, B			
Riserve di utili					
Riserva legale	958.349	B			
Riserva da valutazione					
Utili portati a nuovo	9.626.510	A, B, C	9.626.510		
Totale			9.626.510		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			9.626.510		
Utile dell'esercizio 2021	5.161.212	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 5.161.212:

- alla riserva legale nella misura del 5% euro 258.061

- al dividendo di 0,15 euro per ciascuna delle n° 16.500.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 2.475.000

- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 2.428.151

Altre informazioni**3. Operazioni di prestito titoli**

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente viene trattenuto un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che resta in deposito sui conti terzi.

Alla data del 31/12/2021 il controvalore dei titoli dati e presi a prestito tra la clientela ammontava ad euro 8.368.018.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse;

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituati	Plusvalenze	Utili da negozia zione	Minusvalen ze	Perdite da negoziatio ne	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(2.317)	(2.317)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	20.151	10.883	-	(13.501)	17.533
1.3 Altre attività		160			160
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					45.857
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					1.002
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	20.151	11.044	-	(15.819)	62.235

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 45.857 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" di euro 1.002 rappresenta per euro 827 il risultato negativo dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del contratto Future dell'Euro FX e per la restante parte indica l'utile generato dalla diversa metodologia di conteggio dei dividendi da parte della società LMAX Group.

L'utile di euro 20.151 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

L'utile da negoziazione di euro 10.883 si riferisce al risultato conseguito da operazioni speciali.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.571.988	11.157.588
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	153.474	328.289
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	7.440.268	4.558.494
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	756.755	607.492
Totale	19.922.485	16.651.864

La voce "Ricezione e trasmissione di ordini" ha avuto un incremento del 63% grazie ad una maggiore operatività da parte della clientela nonché all'aumento strutturale e significativo del numero di clienti.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.664.285	2.639.048
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	2.407.097	1.789.070
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	820.081	732.193
Totale	5.891.463	5.160.311

La voce "Raccolta ordini" è cresciuta a fronte del maggior numero di ordini principalmente sul mercato americano e in parte legato all'aumento della clientela.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-			-	4.000
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				8.175.088	8.048.345
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela				3.969.858	2.055.773
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	-	12.144.947	10.108.118
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 768.271 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.490.400.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2021.

Nei primi giorni del 2021 la Capogruppo ha proceduto con la chiusura di ogni rapporto con un primario Istituto bancario a fronte di una sottoscrizione di un accordo in cui la Banca si è impegnata a riconoscere e liquidare alla Capogruppo la metà esatta degli interessi attivi che sarebbero maturati nei 10 successivi mesi dell'anno.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		258.210			258.210	205.833
1.2 Verso società finanziarie		1.553.904			1.553.904	658.127
1.3 Verso clientela		1.028.229			1.028.229	1.527.896
1.4 Titoli in circolazione			256.899		256.899	264.000
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				3	3	5.373
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.840.344	256.899	3	3.097.246	2.661.230

La diminuzione degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla minore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2021.

L'aumento degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla maggiore operatività sui contratti swap sul mercato Lmax.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili – Voce 90
7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2021		Totale 2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	133.395		-	
Totale	133.395	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120
8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre						Write-off		
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(27.388)		(15.400)								(42.789)	(757.185)
Totale	(27.388)		(15.400)								(42.789)	(757.185)

Nell'esercizio la società procede ad iscrivere un Write-off di euro 15.400 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.439.851	2.369.914
b) oneri sociali	701.661	582.791
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	79.062	107.381
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	129.965	114.854
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	45.640	35.695
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	45.258	29.935
2. Altro personale in attività	1.437.554	1.254.409
3. Amministratori e sindaci	951.982	799.673
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.830.974	5.294.653

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	48
Altro personale in attività	4
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.109.757	973.011
2. Spese per prestazioni di servizi	4.593.963	4.664.951
3. Pubblicità e marketing	377.041	222.608
4. Spese di locazione	20.010	16.225
5. Spese per assistenza e manutenzione	102.782	165.281
6. Imposte e tasse indirette	380.109	222.869
7. Altre spese amministrative	355.466	308.418
Totale	6.939.128	6.573.363

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 121.829, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 233.490, servizi di custodia titoli per euro 413.527, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 666.836 ed esteri per euro 288.654, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 168.611, servizi informativi per euro 338.322, spese postali e trasporti per euro 7.272, spese di telefonia e connessioni internet per euro 57.173, licenza d'uso di applicazioni per euro 224.503, consulenze varie e mediazioni per euro 1.934.199.

La voce 3. "Pubblicità e marketing" di euro 377.041 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 34.942, cancelleria e stampati per euro 6.552, e spese bancarie per euro 172.667.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si rinvia anche a quanto descritto nella Nota Integrativa parte A - Politiche Contabili.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2021	Totale 2020
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	30.000	-
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	57.783	-
Totale	87.783	-

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	294.785			294.785
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.192			14.192
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	308.977	-	-	308.977

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.465.328			1.465.328
- altre	78.080			78.080
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.543.408	-	-	1.543.408

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi straordinari	15.834	2.685
2. Altri proventi	139.354	19.056
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	3.265	5.055
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	459	2.481
5. Oneri straordinari	(35.247)	(29.920)
6. Rimborsi ai clienti	(23.296)	(67.198)
7. Contributo a Consob	(54.076)	(57.583)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.300)	(2.303)
9. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.144)	(1.199)
10. Rimborsi assicurativi	-	2.725
11. Costi IPO	(1.195.669)	-
Totale	(1.154.822)	(126.201)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

La voce "costi IPO" comprende le spese sostenute nel processo di quotazione ove Directa è stata assistita da EnVent Capital Markets, in qualità di Euronext Growth Advisor, da Ambromobiliare, quale Advisor finanziario, dallo Studio Maviglia & Partners, quale consulente legale, da Deloitte, come società di revisione e da MiT Sim nel ruolo dello Specialist.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(244)
2.2 Perdite da cessione	(6.651)	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(6.651)	(244)

La voce 2.2 "Perdite da cessione" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2021 per la vendita della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	180	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	180	-

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250
18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti	2.185.433	1.630.357
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	25.787	31.270
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	2.198.790	1.649.197

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2021	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	7.360.002	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-21,52%	(1.583.254)
- Irap	-8,18%	(602.179)
- Totale Ires+Irap	-29,69%	(1.630.357)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(763.110)	(183.146)
- Ires teorica	-24,00%	(1.766.400)
Spese per il personale e collaboratori	5.467.585	
Base imponibile Irap teorica	12.827.586	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(2.016.473)	(112.318)
- Irap teorica	-5,57%	(714.497)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile. Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili. L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		579.273.274
di cui Titoli di Stato		-
A.2 Titoli di capitale		10.733.659.972
A.3 Quote di OICR		1.091.997.010
A.4 Strumenti derivati		31.573.145.693
- derivati finanziari		31.573.145.693
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		515.448.309
di cui Titoli di Stato		-
B.2 Titoli di capitale		10.731.085.751
B.3 Quote di OICR		792.534.091
B.4 Strumenti derivati		31.524.146.579
- derivati finanziari		31.524.146.579
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2021	Totale 2020
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	13.637.372	47.601.205
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	13.637.372	47.601.205
Totale titoli collocati (A+B)	13.637.372	47.601.205

Nel corso dell'anno 2021 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

ENERGICA ABB	per un valore intermediato di euro	251.870
IPO PHILOGEN	per un valore intermediato di euro	51.000
IPO CASASOLD	per un valore intermediato di euro	57.276
IPO REEVO	per un valore intermediato di euro	15.480
IPO JONIX	per un valore intermediato di euro	312.000
BTP FUTURA	per un valore intermediato di euro	2.670.000
IPO SECO	per un valore intermediato di euro	11.100
IPO REVO	per un valore intermediato di euro	110.000
IPO G-RENT	per un valore intermediato di euro	207.000
IPO 4AIM	per un valore intermediato di euro	200.000
IPO FENIX	per un valore intermediato di euro	51.000
IPO IDENTITY	per un valore intermediato di euro	8.500
IPO SPINDOX	per un valore intermediato di euro	10.500
IPO SPAC ISI4	per un valore intermediato di euro	850.000
IPO ALA	per un valore intermediato di euro	80.000
IPO NUSCO	per un valore intermediato di euro	228.600
IPO CLABO	per un valore intermediato di euro	100.000
IPO WIIT	per un valore intermediato di euro	1.660.000
IPO EASYTECH	per un valore intermediato di euro	710.000
IPO SOLUZIONE TASSE	per un valore intermediato di euro	189.000
IPO NICE FOOTWEAR	per un valore intermediato di euro	3.000
IPO RACING FORCE	per un valore intermediato di euro	472.500
IPO ARISTON	per un valore intermediato di euro	44.178
IPO ALFONSINO	per un valore intermediato di euro	201.600
IPO TAKE OFF	per un valore intermediato di euro	324.800
BTP FUTURA NV33	per un valore intermediato di euro	1.508.000
IPO SABABA	per un valore intermediato di euro	888.000
IPO ESTRIMA	per un valore intermediato di euro	571.200
IPO DIRECTA	per un valore intermediato di euro	1.800.000
IPO GENENTA	per un valore intermediato di euro	50.768

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2021		Totale 2020	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		4.178.000		45.191.581
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		9.459.372		2.409.624
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI
E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		40.822.399
A.2 Titoli di capitale		3.965.054.022
A.3 Quote di OICR		12.877.257
A.4 Strumenti derivati		10.639.646.983
- derivati finanziari		10.639.646.983
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		37.020.333
B.2 Titoli di capitale		3.948.384.134
B.3 Quote di OICR		11.063.642
B.4 Strumenti derivati		10.618.133.455
- derivati finanziari		10.618.133.455
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	2.208.592.952
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2021 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 885 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	8.368.018
Titoli dati a prestito alla Clientela	8.368.018
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	9.864.009

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	35.512.602
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	108.881.450

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione. Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								44.247
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					44.247
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	44.247

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	3.535.762	19.406	21.009	13.042
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(2.037.914)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	3.535.762	19.406	21.009	13.042
Totale passività	(2.037.914)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.497.848	19.406	21.009	13.042

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2021 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 23.296 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 21.386.596
- b) Ammontare valore ponderato: euro 21.386.596
- c) Numero: 4 di cui un cliente, una Banca e due società finanziarie

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2021 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 38.851.476 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.108.118 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 22.750.996 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2021 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2021 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2021 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 23 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	68.778.735										44.247
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	36.044.610										
A.3 Finanziamenti	32.734.125										
A.4 Altre attività											44.247
Passività per cassa	(57.578.584)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(41.803.499)										
- Società finanziarie	(20.787)										
- Clientela	(15.566.209)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(188.089)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.163.998										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	4.163.998										
Passività per cassa	(2.037.914)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(2.037.914)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	53.456										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	53.456										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Nell'esercizio precedente la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

Al 31/12/2021 la società non deteneva posizioni aperte su tali strumenti da poter classificare tra le attività detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

Nel mese di dicembre 2021 il capitale sociale è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2021	31-12-2020
1. Capitale	6.600.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	-
3. Riserve		
- di utili	10.547.319	8.089.022
a) legale	958.349	835.434
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.588.970	7.253.588
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(182.670)	(144.484)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(182.670)	(144.484)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.161.212	2.458.298
Totale	26.340.249	16.717.224

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	26.340.249	16.717.224
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	26.340.249	16.717.224
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.589.253	3.921.112
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	22.750.996	12.796.112
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	3.630.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	3.630.000
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	22.750.996	16.426.112

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 16.500.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2021 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31-12-2021
1. Attività di rischio ponderate	3.317.979
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	685,69%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	685,69%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	685,69%

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.161.212	2.458.298
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(54.219)	(205.146)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	16.032	60.662
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(38.186)	(144.484)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.123.025	2.313.814

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile IAS 8.

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2021 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 891.975
- a sindaci: euro 55.008
- a dirigenti: euro 740.000

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.978.412	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	477	1.822.031	-	-	2.181.246	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	1.601.052	1.556.460	-	-	1.687.855	40.059
4. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	71.871	-	-	280.966	-
Studio Segre	-	67.522	-	-	85.145	-
Totale	3.579.941	3.517.884	-	-	4.235.212	40.059

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 2.181.246 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.109.710 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 1.071.536 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2021 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 9
- c) restante personale: 36

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	29.000
Servizi fiscali	0
Altri servizi – Attestazione richiesta ai sensi art. 23, c. 7, Regolamento Banca d'Italia 5-12-2019	12.500
Totale	41.500

Bilancio Consolidato

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2021

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dalle disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da aggiornamento del 29 ottobre 2021.

Il risultato economico del Gruppo è in linea con quello della Capogruppo Directa SIM che rappresenta l'elemento principale dell'intera struttura societaria.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile pari a euro 5.233.458 in ragione di una serie di cause ed eventi meglio descritti nella relazione sulla gestione individuale cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto")
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM ha modificato la propria composizione rispetto agli anni scorsi poiché nel mese di maggio 2021 ha venduto la partecipazione in Directa Czech s.r.o. di cui possedeva il 39%.

Al 31 dicembre 2021 risulta pertanto formato dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

Il contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel 2021 è stato caratterizzato da incoraggianti segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, supportati dalle misure governative di sostegno all'economia, dalle campagne di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di contenimento.

L'adeguata risposta operativa e la prudente gestione assicurata dal Gruppo nel corso del 2020 per affrontare la situazione di crisi indotta dalla pandemia di Covid-19, hanno permesso nel 2021 di continuare a perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati.

Il Gruppo si sta muovendo verso una nuova stagione di crescita e creazione di valore per tutti gli azionisti.

Tutto il Team manageriale è focalizzato al raggiungimento di una crescita sostenibile di lungo periodo che passerà attraverso il rilancio e rafforzamento del business, in un'ottica di centralità del cliente.

Le principali linee del piano strategico di sviluppo di Directa prevedono:

Il consolidamento e il rafforzamento del posizionamento di mercato nelle attività di trading e investing online, attraverso:

- il consolidamento della leadership nel mercato dei trader professionisti
- l'ampliamento della base clienti con lo sviluppo di una clientela Investor, potenzialmente molto numerosa
- il rafforzamento della Brand Awareness, focalizzando le attività di marketing sul Brand Heritage di Directa
- il potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti

L'ingresso nel mercato del private banking e del Wealth management a partire dal 2022.

Per una più dettagliata analisi delle novità si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione individuale.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2021 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31-12-2021	31-12-2020
Directa SIM S.p.A.	5.161.212	2.458.298
Directa Service S.r.l.	22.693	(38.575)
Directa Czech s.r.o.	-	(19.068)
Centrale Trading S.r.l.	198.214	137.598

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31-12-2021	31-12-2020	Variazione
110+150+160+170	Patrimonio Netto	26.626	17.078	+55,91%
50	Commissioni attive	19.935	16.667	+19,61%
140 a)	Costi personale	5.822	5.291	+10,04%
160+170	Ammortamenti	1.907	1.974	-3,39%
170	Utile/Perdita	5.233	2.447	+113,85%

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile maturato nell'esercizio, si è attestato a 26.626 milioni, a fronte dei 17.078 milioni rilevati lo scorso anno.

L'incremento è da ricondurre principalmente al positivo risultato di gestione dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Permane ampiamente favorevole il confronto per le commissioni attive che confermano il loro trend positivo portandosi a 19.935 milioni, con una crescita di quasi il 20%.

L'aumento del 10,04% del costo del personale è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse destinate al progetto private banking e in parte destinate al rafforzamento di aree preesistenti.

Gli ammortamenti sono risultati pari a 1.907 milioni in contenuta flessione rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha evidenziato eccellenti risultati nell'esercizio 2021, con un utile netto consolidato pari a 5.233 milioni in considerevole aumento rispetto a quello conseguito nel 2020.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa, ai conti correnti bancari e fiscali.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2021	5.161.212	26.340.249
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		154.357
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		130.984
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	22.692	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	49.554	
Bilancio consolidato al 31/12/2021	5.233.458	26.625.590

Nota: la colonna patrimonio netto include il risultato del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare che venne fondata nel 1995 per consentire all'investitore privato di operare direttamente sui mercati, avvalendosi delle piattaforme sviluppate internamente, costantemente arricchite e perfezionate.

È il pioniere del trading on line in Italia e uno dei primi broker al mondo e ad oggi vanta oltre 50.000 conti aperti.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari e alla manutenzione del software.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Alitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2021 al fine di mantenere elevati livelli di performance e affidabilità delle piattaforme.

Risorse umane e Ambiente

A fine 2021 la forza lavoro del Gruppo risultava costituita da 73 risorse, 5 in più rispetto al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le tematiche ambientali si è dato un importante impulso in corso d'anno alle attività di digitalizzazione finalizzate alla riduzione del consumo di materiali ed al generale efficientamento di gran parte delle procedure.

Principali rischi ed incertezze

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da un sostanziale grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi.

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia reale ed all'evoluzione continua del quadro normativo.

Il contesto macroeconomico tuttora difficile e la perdurante volatilità dei mercati finanziari comportano un elevato grado di complessità nella valutazione dei rischi.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

Processo di quotazione sul mercato EGM

In data 22 dicembre 2021 Directa Sim ha esordito con la negoziazione delle proprie azioni ordinarie nel listino Euronext Growth Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle PMI ad alto potenziale di crescita.

L'IPO è avvenuta attraverso una operazione mista (OPVS) di sottoscrizione in aumento di capitale

(mediante emissione di nuove 1,5 milioni di azioni) e collocamento (mediante la vendita di 750mila azioni esistenti da parte di alcuni degli attuali azionisti) di azioni offerte ad investitori istituzionali e ad investitori retail clienti della Società.

La Capogruppo ha ricoperto il ruolo di collocatore esclusivo sia per la clientela retail che per quella professionale.

Le azioni sono identificate con il codice ISIN IT0001463063 ed il ticker "D".

Il prezzo di collocamento e vendita delle azioni è stato di euro 3 per azione, per una valorizzazione complessiva delle 16,5 milioni di azioni esistenti pari a 49,5 milioni di euro.

Azioni proprie

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa hanno considerato tutte le circostanze e gli effetti negativi che il perdurare della pandemia ha generato e sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile, precisando di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo investito risorse, energia e volontà al miglioramento continuo del Gruppo, per prepararlo ad affrontare il futuro con successo in un panorama finanziario di forte incertezza.

In questo contesto abbiamo il dovere di essere pronti ad affrontare qualsiasi sfida, sia in campo economico, sia in campo normativo.

Il Gruppo ha dimostrato di possedere una struttura dotata di una capacità di adattamento e di trasformazione che gli consente, ove necessario, di ricollocare rapidamente le proprie risorse.

La priorità è servire al meglio i clienti, essere costantemente aggiornati sulle loro necessità e sulle loro aspettative.

Torino, 28 marzo 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2021	31-12-2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.022.402	7.487.096
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	88.494	98.298
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.741.952	29.625.260
	a) crediti verso banche	9.538.918	5.762.197
	b) crediti verso società finanziarie	14.137.887	6.790.057
	c) crediti verso clientela	36.065.147	17.073.006
70.	Partecipazioni	256.547	342.738
80.	Attività materiali	2.291.520	2.270.160
90.	Attività immateriali	2.934.047	3.313.068
100.	Attività fiscali	1.880.890	2.625.575
	a) correnti	1.870.294	2.625.575
	b) anticipate	10.596	-
120.	Altre attività	12.887.884	9.298.623
	TOTALE ATTIVO	94.103.736	55.060.819

Le voci "10 - Cassa e disponibilità liquide" e "40 a) crediti verso banche" sono state riepse per la colonna 31-12-2020 per effetto dell'aggiornamento delle disposizioni Banca d'Italia.

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2021	31-12-2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.707.238	33.429.275
	<i>a) debiti</i>	59.616.499	26.665.549
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	6.763.726
60.	Passività fiscali	166.244	316.144
	<i>a) correnti</i>	166.244	316.005
	<i>b) differite</i>	-	139
80.	Altre passività	2.833.653	2.662.686
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.683.227	1.574.887
100.	Fondi per rischi e oneri:	87.783	-
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	87.783	-
110.	Capitale	6.600.000	6.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	-
150.	Riserve	11.123.843	8.804.103
160.	Riserve da valutazione	(231.711)	(172.962)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.233.458	2.446.686
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	94.103.736	55.060.819

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2021	31-12-2020
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	62.235	(160.327)
50.	Commissioni attive	19.935.233	16.667.116
60.	Commissioni passive	(5.891.463)	(5.160.311)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.144.947	10.108.118
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.097.246)	(2.661.230)
90.	Dividendi e proventi simili	133.395	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.287.100	18.793.366
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(42.789)	(757.185)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(42.789)</i>	<i>(757.185)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.244.312	18.036.181
140.	Spese amministrative:	(12.809.745)	(11.888.352)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(5.821.845)</i>	<i>(5.291.431)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.987.899)</i>	<i>(6.596.921)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.783)	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(308.977)	(260.254)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.598.001)	(1.713.314)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(1.045.119)	(117.534)
190.	COSTI OPERATIVI	(15.849.624)	(13.979.453)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	42.903	26.719
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	180	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.437.770	4.083.447
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.204.312)	(1.636.761)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.233.458	2.446.686
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.233.458	2.446.686
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	5.161.212	2.458.298

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,34.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2021	31-12-2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.233.458	2.446.686
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(57.381)	(174.330)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.368)	1.852
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(58.750)	(172.478)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.174.708	2.274.208
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	5.123.025	2.313.814

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2021	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/21	Patrimonio netto di terzi al 31/12/21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000		6.000.000				600.000						6.600.000	
Sovraprezzo emissioni	-						3.900.000						3.900.000	
Riserve:														
a) di utili	8.270.451		8.270.451	2.485.261		(126.946)							10.628.766	
b) altre	533.652		533.652	(38.575)									495.077	
Riserve da valutazione	(172.962)		(172.962)											
Strumenti di capitale	-													
Azioni proprie	-													
Utile (Perdita) d'esercizio	2.446.685		2.446.685	(2.446.686)									5.233.458	
Patrimonio netto del gruppo	17.077.828		17.077.827			(126.946)						5.174.708	26.625.590	
Patrimonio netto di terzi														

La colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili: cambiamenti nelle stime e contabili errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi consolidati complessivi esercizio 2020	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/20	Patrimonio netto di terzi al 31/12/20	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000		
Sovraprezzo emissioni	-													
Riserve:														
a) di utili	8.265.330		8.265.330	5.122								8.270.451		
b) altre	590.907		590.907	(47.256)								533.652		
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio														
Patrimonio netto del gruppo	14.803.619		14.803.618										17.077.828	
Patrimonio netto di terzi														

Il prospetto è stato oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8" inclusa nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2021	2020
1. Gestione	7.283.470	5.310.076
- interessi attivi incassati (+)	12.144.947	10.108.118
- interessi passivi pagati (-)	(3.097.246)	(2.661.230)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	14.043.770	11.506.805
- spese per il personale (-)	(5.653.237)	(5.132.545)
- altri costi (-)	(7.950.632)	(6.874.311)
- altri ricavi (+)	180	-
- imposte e tasse (-)	(2.204.312)	(1.636.761)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(32.998.360)	(5.338.322)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(20.151)	11.853
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.804	100.000
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.159.481)	(2.138.785)
- altre attività	(2.828.531)	(3.311.390)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	504.870	3.121.917
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	659.618	2.272.931
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(154.749)	848.986
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(25.210.020)	3.093.671
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	176.298	-
- vendite di partecipazioni	42.903	
- dividendi incassati su partecipazioni	133.395	
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.549.317)	(1.850.561)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(330.338)	(268.760)
- acquisti di attività immateriali	(1.218.980)	(1.581.801)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.373.020)	(1.850.561)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	4.500.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.500.000	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(22.083.040)	1.243.110

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(7.427.469)	(8.670.579)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(22.083.039)	1.243.110
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(29.510.508)	(7.427.469)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 sono state determinate in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili dall' International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 29 ottobre 2021, nonché della Comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo ed in vigore al 31/12/2021:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020,25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020,25/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020,25/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione consolidata e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Capogruppo e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendment to IFRS 16)**" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)".

Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

IFRS 9 Financial Instruments;

IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;

IFRS 4 Insurance Contracts;

IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente documento, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 10 non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Con riferimento allo scenario internazionale e successivamente a quello Italiano si evidenzia come questi siano stati influenzati, ancora per tutto il 2021 dal perdurare della pandemia e dalle conseguenti misure atte a limitare l'ulteriore diffusione, attuate da parte delle competenti autorità sanitarie.

Tali circostanze hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e sui mercati finanziari in generale, generando un contesto di diffusa incertezza.

Si precisa che tale evento è stato considerato tra quelli che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 stesso.

Lo scoppio della guerra Russia-Ucraina, avvenuto nel mese di febbraio 2022, non ha comportato rettifiche ai saldi di bilancio, sia perché il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente al 31 dicembre 2021 sia perché il Gruppo non ha esposizioni verso le due nazioni coinvolte.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti;
- la quantificazione degli accantonamenti per il personale
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2021, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto, non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato

con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la Capogruppo opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

Il Gruppo ha continuato l'adozione delle misure di prevenzione volte a garantire la continuità dell'operatività aziendale e a preservare il massimo livello di sicurezza dei dipendenti.

In particolare, al fine di garantire la protezione del personale, lo strumento per la pianificazione della presenza in sede è stato ulteriormente esteso per consentire la prenotazione della scrivania e degli spazi di lavoro nonché il monitoraggio delle assenze (per ferie o altro) e del lavoro da remoto. Infine, sono state effettuate le attività di definizione e applicazione delle modalità operative per l'organizzazione dei controlli in capo alla società, nel rispetto della normativa sulla privacy, al fine di consentire l'estensione ai lavoratori dell'obbligo di possedere ed esibire su richiesta il Green pass per accedere ai luoghi di lavoro.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile IFRS 9

A fronte della pandemia Covid-19 il Gruppo non ha proceduto ad effettuare modifiche contrattuali connesse con le misure attuate dal governo, pertanto, non verificandosi alcuna casistica, è risultato irrilevante ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il "practical expedient" previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

I bilanci al 31/12/2021 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 la voce include, in conformità a quanto richiesto dall'aggiornamento del 29 ottobre 2021 delle disposizioni in materia di Bilancio degli intermediari IFRS di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche, i quali precedentemente erano esposti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Ai soli fini di consentire un confronto in termini omogenei, i dati dell'esercizio precedente sono stati ricondotti su base convenzionale sulla base di tali nuove disposizioni, e pertanto i relativi crediti a vista verso banche sono stati classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120.

“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non “a vista” presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000, successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 13 dicembre 2021, si è provveduto al rimborso anticipato, previsto dal regolamento.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Otto soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2021, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8

La Capogruppo, all'esito di ulteriori approfondimenti sugli aspetti contabili inerenti al trattamento di fine rapporto, ha accertato la presenza di un errore nell'esposizione della passività ad essa riconducibile in conformità al principio contabile internazionale IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Pertanto, come richiesto dal Principio contabile internazionale IAS 8, si è proceduto alla correzione retrospettiva come evidenziato nella tabella successiva.

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2020	Rettifiche	31-12-2020 Rettificato
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.429.275	-	33.429.275
	<i>a) debiti</i>	26.665.549	-	26.665.549
	<i>b) titoli in circolazione</i>	6.763.726	-	6.763.726
60.	Passività fiscali	389.336	(73.192)	316.144
	<i>a) correnti</i>	316.005	-	316.005
	<i>b) differite</i>	73.331	(73.192)	139
80.	Altre passività	2.662.686	-	2.662.686
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.327.364	247.522	1.574.887
110.	Capitale	6.000.000	-	6.000.000
150.	Riserve	8.804.103	-	8.804.103
160.	Riserve da valutazione	1.368	(174.330)	(172.962)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.446.686	-	2.446.686
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	55.060.819	-	55.060.819

La Società, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IAS/IFRS, aveva rilevato il valore del fondo TFR sino alla data del 31 dicembre 2020 per un ammontare pari al valore del debito civilistico alla medesima data in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

A seguito di ulteriori approfondimenti la Società nel corso dell'esercizio 2021 ha richiesto ad un esperto indipendente in materia attuariale di procedere alle analisi e alla determinazione della passività in conformità al principio contabile internazionale IAS 19. All'esito di tali analisi e al fine di esporre la propria passività in conformità al suddetto principio il Gruppo ha proceduto a modificare i saldi comparativi al 31 dicembre 2020 e proseguire a partire dall'esercizio 2021 nella valutazione della passività per TFR sulla base di quanto previsto dal principio IAS 19.

Sono stati inoltre riclassificati i dati dell'attivo al 31/12/2020 al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a "Crediti verso banche" alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide". Pertanto, come richiesto dal Principio contabile internazionale IAS 8, si è proceduto alla correzione retrospettiva come evidenziato nella tabella successiva.

	Voci dell'attivo	31-12-2020	Riclassifiche	31-12-2020 Riclassificato
10.	Cassa e disponibilità liquide	286	7.486.810	7.487.096
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	98.298	-	98.298
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.112.070	(7.486.810)	29.625.260
	<i>a) crediti verso banche</i>	13.249.007	(7.486.810)	5.762.197
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	6.790.057	-	6.790.057
	<i>c) crediti verso clientela</i>	17.073.006	-	17.073.006
70.	Partecipazioni	342.738	-	342.738
80.	Attività materiali	2.270.160	-	2.270.160
90.	Attività immateriali	3.313.068	-	3.313.068
100.	Attività fiscali	2.625.575	-	2.625.575
	<i>a) correnti</i>	2.625.575	-	2.625.575
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-
120.	Altre attività	9.298.623	-	9.298.623
	TOTALE ATTIVO	55.060.819	-	55.060.819

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2, e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2021			Totale 31-12-2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			88.494			98.298
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	-	-	88.494	-	-	98.298
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					98.298			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(9.804)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					88.494			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2021				Totale 31-12-2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	59.741.952			59.741.952	29.625.260			29.625.260
Totale	59.741.952	-	-	59.741.952	29.625.260	-	-	29.625.260
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	(62.707.238)			(62.707.238)	(33.429.275)			(33.429.275)
Totale	(62.707.238)			(62.707.238)	(33.429.275)			(33.429.275)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2021.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2020 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”*

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Cassa	263	286
Crediti a vista verso banche	14.022.139	7.486.810
Totale	14.022.402	7.487.096

La voce “Crediti a vista verso banche” è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce “Crediti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

I dati di Stato patrimoniale relativi all'anno 2020 sono stati riclassificati al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a “Crediti verso banche” alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Cassa e disponibilità liquide		
Cassa e Crediti a vista verso banche	14.022.402	7.487.096
Conti correnti saldo passivo	(43.532.909)	(14.914.565)
Totale	(29.510.507)	(7.427.469)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30**

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			88.494			98.298
3. Finanziamenti						
Totale			88.494			98.298

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 88.494 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11. Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine esercizio il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 9 dicembre 2021 sono state rimborsate n° 3.800 azioni per euro 9.804.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	88.494	98.298
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	88.494	98.298

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2021						Totale 31-12-2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	9.538.918					9.538.918	5.762.197					5.762.197
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	9.538.918	-	-	-	-	9.538.918	5.762.197	-	-	-	-	5.762.197

I dati di Stato patrimoniale relativi all'anno 2020 sono stati riclassificati al fine di recepire le modifiche contenute nell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia datato 29 ottobre 2021 che prevede la riclassifica dei conti correnti e depositi a vista presso Banche dalla voce 40a “Crediti verso banche” alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l'ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l'operatività sui derivati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2021						Totale 31-12-2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale	159.979					159.979	40.978					40.978
1.3 Altri finanziamenti	13.977.908					13.977.908	6.749.079					6.749.079
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	14.137.887	-	-	-	-	14.137.887	6.790.057	-	-	-	-	6.790.057

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie per euro 82.343 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per euro 10.177 per servizi di collocamento senza garanzia e per euro 33.154 verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2021					Totale 31-12-2020						
		Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3
1. Finanziamenti													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	36.003.997	61.150			36.065.147	16.921.328	151.678				17.073.006	
2. Titoli di debito													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		36.003.997	61.150	-	-	-	36.065.147	16.921.328	151.678	-	-	-	17.073.006

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 35.512.602 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore le azioni, per un controvalore adeguato, a garanzia della liquidità finanziata.

In coerenza con le previsioni della direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non è più trasferita a Directa; pertanto, il controvalore degli stessi pari ad euro 108.881.450 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 8.368.018, non è più esposto in bilancio già a partire dagli esercizi precedenti.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 270.956 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2021, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2022.

- per euro 131.502 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2021 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2022.
- per euro 586.225 la Società ha classificato al terzo stadio i crediti verso i clienti il cui saldo del conto al 31 dicembre 2021 risultava essere negativo e di incerta recuperabilità. Tali crediti sono stati iscritti al netto della svalutazione di euro 525.075.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	59.738.243			586.225	(57.441)		(525.075)	
Totale 31-12-2021	59.738.243			586.225	(57.441)		(525.075)	
Totale 31-12-2020	33.280.357			876.872	(30.053)		(725.194)	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

- . stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.
- . stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.
- . stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa Sim S.p.A.	25%	25%	256.547	256.547

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	342.738
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	48.185
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(982)
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Svalutazioni	
C.4 Altre variazioni	(133.395)
D. Rimanenze finali	256.547

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	256.547	Directa S.i.m.p.A.	25%	781.623	524.737	606.677	198.214

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2021 della società partecipata redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono percepiti dividendi.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nella società partecipata si ritiene di detenere un'influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.834.552	1.946.500
c) mobili	1.992	1.560
d) impianti elettronici		
e) altre	268.538	232.563
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	39.790	13.055
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	146.649	76.482
Totale	2.291.520	2.270.160

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.731.599	512.379		6.443.509	10.687.488
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.785.099)	(510.819)		(6.188.363)	(8.484.282)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.946.500	1.560		322.100	2.270.160
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			1.381		263.742	265.124
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(4.479)	(4.479)
C.2 Ammortamenti		(111.948)	(949)		(126.387)	(239.285)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.834.552	1.992		454.977	2.291.520
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.897.047	511.769		6.298.818	8.707.634
D.2 Rimanenze finali lorde		3.731.599	513.761		6.753.795	10.999.154
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 265.124 si riferisce al sistema informativo per euro 210.335, agli impianti per euro 2.440, mobili e arredi uffici per euro 1.381, autovetture in locazione per euro 48.596 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 328.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2021		Totale 31-12-2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.836.447		3.215.468	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	2.934.047	-	3.313.068	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.836.447 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 28.816.372 e a fine esercizio ad euro 30.035.352, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 25.503.304 e a fine esercizio ad euro 27.101.305.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	3.313.068
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.218.980
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.598.001)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.934.047

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	1.870.294	-	1.870.294
Imposte anticipate	3.485	7.111	10596
Totale	1.873.779	7.111	1.880.890

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle “Altre Attività” nell’ambito del Consolidato fiscale che decorre dall’anno 2010, fatta eccezione per un importo di 1.873.779 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo ed utilizzato in compensazione da quest’ultima nel corso del 2021.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	166.244	166.244
Imposte differite	-	-	-
Totale	-	166.244	166.244

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Esistenze iniziali	66.322	94.513
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	-	15.644
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(25.787)	(43.835)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	40.535	66.322

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Esistenze iniziali	139.651	152.081
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	127.221	139.651

Le variazioni delle imposte differite sono dovute al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferiscono all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2019
1. Esistenze iniziali	73.192	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	24.092	73.192
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	97.284	73.192

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120*12.1 Composizione delle "Altre attività"*

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Note di credito da ricevere	687	3.754
2. Anticipi a fornitori	11.941	9.586
3. Crediti diversi	12.875.255	9.285.282
Totale	12.887.884	9.298.623

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 117.944 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 12.383.706 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 175.205 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 127.187, si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2021			Totale 31-12-2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			15.566.209			10.361.403
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	43.841.413	208.876		16.204.564	99.582	
Totale	43.841.413	208.876	15.566.209	16.204.564	99.582	10.361.403
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	43.841.413	208.876	15.566.209	16.204.564	99.582	10.361.403
<i>Totale fair value</i>	43.841.413	208.876	15.566.209	16.204.564	99.582	10.361.403

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2021 ammontavano ad euro 15.550.678.

In coerenza con le previsioni della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non è trasferita alla Capogruppo, pertanto, il controvalore degli stessi pari ad euro 108.881.450 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 8.368.018, non è esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti già a partire dagli esercizi precedenti.

I debiti verso le Banche pari a euro 43.841.413 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per la Capogruppo che hanno i seguenti tetti massimi:

Banca Monte dei Paschi di Siena euro 2.500.000, Cassa Centrale Banca euro 2.500.000, Banca Alpi Marittime euro 15.000.000, Banco Azzoaglio \$ 3.000.000, Banca Carige \$ 3.000.000, Banca Cambiano euro 30.000.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2021				Totale 31-12-2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		6.763.726		6.763.726	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	6.763.726	-	6.763.726	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

In data 13 dicembre 2021 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si è provveduto al rimborso anticipato, previsto dal regolamento, del prestito obbligazionario emesso alla pari il 30 giugno 2016 per euro 2.600.000 e successivamente integrato di euro 1.000.000 in data 13 luglio 2018.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
Fornitori	336.985	216.251
Fatture da ricevere	1.010.768	769.960
Debiti verso personale	836.159	1.028.752
Debiti verso enti previdenziali	422.601	370.113
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	190.198	255.179
Debiti diversi	36.942	22.431
Totale	2.833.653	2.662.686

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2021	Totale 2020
A. Esistenze iniziali	1.574.885	1.112.715
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	217.886	238.252
B2. Altre variazioni in aumento	86.494	359.553
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(143.040)	(53.616)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(53.000)	(82.019)
D. Rimanenze finali	1.683.225	1.574.885

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	57.783	
3.3 altri	30.000	-
Totale	87.783	-

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		-	-
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		87.783	87.783
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		87.783	87.783

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.600.000
1.2	Altre azioni	

Nel mese di novembre è stato avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e a tal fine l'Assemblea dei Soci della Capogruppo, in data 8 novembre 2021, ha approvato il progetto di quotazione e un aumento del capitale sociale finalizzato a consentire l'ingresso nella compagine dei soci di nuovi investitori, così raccogliendo risorse finanziarie aggiuntive da destinare allo sviluppo di un ramo d'azienda per l'offerta alla clientela accanto ai servizi tradizionali di trading online, anche di servizi di consulenza e gestione dei propri patrimoni.

Il collocamento funzionale alla raccolta del nuovo capitale e alla creazione del flottante necessario alla quotazione è stato diretto verso investitori istituzionali e, quali investitori retail, in via riservata verso i clienti di Directa Sim.

Il capitale sociale è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2021 è pari ed euro 6.600.000 ed è composto da n. 16.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2021
Risultato netto della Capogruppo	5.161.212
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	15.000.000
Azioni nuova emissione 22/12/2021	1.500.000
Media ponderata azioni	15.032.877
Risultato per azione di base	0,34

	Numero di azioni	Proventi lordi
Azionisti venditori	750.000	
Azioni di nuova emissione	1.500.000	4.500.000
Totale Azioni IPO	2.250.000	

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione è emerso nell'ambito dell'operazione di IPO sul mercato Euronext Growth Milan.

Il sovrapprezzo di emissione ammonta a euro 3.900.000, corrispondente a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	835.435	7.453.422	512.247	8.804.103
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	122.915	2.362.346		2.485.261
B.2 Altre variazioni		6.449		6.449
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite			(38.575)	(38.575)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni		(133.395)		(133.395)
D. Rimanenze finali	958.350	9.688.822	476.672	11.123.843

Altre informazioni*3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente viene trattenuto un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che resta in deposito sui conti terzi.

Alla data del 31/12/2021 il controvalore dei titoli dati e presi a prestito tra la clientela ammontava ad euro 8.368.018.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse;

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negozi- azione	Minusvalenze	Perdite da negozi- azione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(2.317)	(2.317)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	20.151	10.883	-	(13.501)	(17.533)
1.3 Altre attività		160			160
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(45.857)
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					1.002
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	20.151	11.044	-	(15.819)	(62.235)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 45.857 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" di euro 1.002 rappresenta per euro 827 il risultato negativo dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del contratto Future dell'Euro FX e per la restante parte indica l'utile generato dalla diversa metodologia di conteggio dei dividendi da parte della società LMAX Group.

L'utile di euro 20.151 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

L'utile da negoziazione di euro 10.883 si riferisce al risultato conseguito da operazioni speciali.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.571.988	11.157.588
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	153.474	328.289
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	7.440.268	4.558.494
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	769.503	622.744
Totale	19.935.233	16.667.116

La voce "Ricezione e trasmissione di ordini" ha avuto un incremento del 63% grazie ad una maggiore operatività da parte della clientela nonché all'aumento strutturale e significativo del numero di clienti.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.664.285	2.639.048
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	2.407.097	1.789.070
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	820.081	732.193
Totale	5.891.463	5.160.311

La voce "Raccolta ordini" è cresciuta a fronte del maggior numero di ordini principalmente sul mercato americano e in parte legato all'aumento della clientela.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e dall'utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-	4.000
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela				8.175.088 3.969.858	8.048.345 2.055.773
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale		-	-	12.144.947	10.108.118
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 768.271 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.490.400.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2021.

Nei primi giorni del 2021 la Capogruppo ha proceduto con la chiusura di ogni rapporto con un primario Istituto bancario a fronte di una sottoscrizione di un accordo in cui la Banca si è impegnata a riconoscere e liquidare alla Capogruppo la metà esatta degli interessi attivi che sarebbero maturati nei 10 successivi mesi dell'anno.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		258.210			258.210	205.833
1.2 Verso società finanziarie		1.553.904			1.553.904	658.127
1.3 Verso clientela		1.028.229			1.028.229	1.527.896
1.4 Titoli in circolazione			256.899		256.899	264.000
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				3	3	5.373
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.840.344	256.899	3	3.097.246	2.661.230

La diminuzione degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla minore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2021.

L'aumento degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla maggiore operatività sui contratti swap su Lmax.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili – Voce 90
7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2021		Totale 2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	133.395		-	
Totale	133.395	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120
8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre						Write-off		
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(27.388)		(15.400)								(42.789)	(757.185)
Totale	(27.388)		(15.400)								(42.789)	(757.185)

Nell'esercizio la società procede ad iscrivere un Write-off di euro 15.400 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 *Composizione delle "Spese per il personale"*

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.237.774	3.055.736
b) oneri sociali	910.040	781.804
c) indennità di fine rapporto	6.092	2.348
d) spese previdenziali	85.363	112.925
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	173.629	158.886
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	45.640	36.127
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	45.258	29.935
2. Altro personale in attività	366.068	313.997
3. Amministratori e sindaci	951.982	799.673
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.821.845	5.291.431

9.2 *Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Categoria	Media
Personale dipendente	73
Altro personale in attività	4
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Spese per prestazioni di servizi	5.724.945	5.649.693
2. Pubblicità e marketing	393.139	221.620
3. Spese di locazione	20.010	17.891
4. Spese per assistenza e manutenzione	108.971	171.286
5. Imposte e tasse indirette	382.329	223.887
6. Altre spese amministrative	358.505	312.544
Totale	6.987.899	6.596.921

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 121.829, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 233.490, servizi di custodia titoli per euro 413.527, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 666.836 ed esteri per euro 282.510, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 207.502, servizi informativi per euro 338.322, spese postali e trasporti per euro 7.294, spese di telefonia e connessioni internet per euro 57.257, licenza d'uso di applicazioni per euro 224.739, consulenze varie e mediazioni per euro 1.947.826.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 393.139 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 35.883, cancelleria e stampati per euro 6.704 e spese bancarie per euro 173.775.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si rinvia anche a quanto descritto nella Nota Integrativa parte A - Politiche Contabili.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2021	Totale 2020
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	30.000	-
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	57.783	-
Totale	87.783	-

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	294.785			294.785
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.192			14.192
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	308.977	-	-	308.977

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.519.921			1.519.921
- altre	78.080			78.080
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.598.001	-	-	1.598.001

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi straordinari	16.484	5.449
2. Altri proventi	189.829	27.035
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	3.335	5.069
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	875	2.898
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	58.863	1.329
6. Oneri straordinari	(35.247)	(33.376)
7. Rimborsi ai clienti	(23.296)	(67.198)
8. Contributo a Consob	(54.076)	(57.583)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.300)	(2.303)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.915)	(1.579)
11. Rimborsi assicurativi	-	2.725
12. Costi IPO	(1.195.669)	-
Totale	(1.045.119)	(117.534)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

La voce "costi IPO" comprende le spese sostenute nel processo di quotazione ove Directa è stata assistita da EnVent Capital Markets, in qualità di Euronext Growth Advisor, da Ambromobiliare, quale Advisor finanziario, dallo Studio Maviglia & Partners, quale consulente legale, da Deloitte, come società di revisione e da MiT Sim nel ruolo dello Specialist.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	49.554	34.400
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(7.680)
2.2 Perdite da cessione	(6.651)	
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	42.903	26.719

La voce 2.2 "Perdite da cessione" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2021 per la vendita della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	180	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	180	-

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti	2.190.955	1.630.357
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(12.436)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	25.787	31.270
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	2.204.312	1.636.761

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2021	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	7.437.770	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-21,31%	(1.585.023)
- Irap	-8,15%	(605.932)
- Totale Ires+Irap	-29,46%	(2.190.955)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
- Ires teorica	-24,00%	(1.785.065)
Spese per il personale e collaboratori	5.460.556	
Base imponibile Irap teorica	12.898.327	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(2.019.835)	(112.505)
- Irap teorica	-5,57%	(-718.437)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI
B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		579.273.274
di cui Titoli di Stato		-
A.2 Titoli di capitale		10.733.659.972
A.3 Quote di OICR		1.091.997.010
A.4 Strumenti derivati		31.573.145.693
- derivati finanziari		31.573.145.693
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		515.448.309
di cui Titoli di Stato		-
B.2 Titoli di capitale		10.731.085.751
B.3 Quote di OICR		792.534.091
B.4 Strumenti derivati		31.524.146.579
- derivati finanziari		31.524.146.579
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2021	Totale 2020
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	13.637.372	47.601.205
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	13.637.372	47.601.205
Totale titoli collocati (A+B)	13.637.372	47.601.205

Nel corso dell'anno 2021 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

ENERGICA ABB	per un valore intermediato di euro	251.870
IPO PHILOGEN	per un valore intermediato di euro	51.000
IPO CASASOLD	per un valore intermediato di euro	57.276
IPO REEVO	per un valore intermediato di euro	15.480
IPO JONIX	per un valore intermediato di euro	312.000
BTP FUTURA	per un valore intermediato di euro	2.670.000
IPO SECO	per un valore intermediato di euro	11.100
IPO REVO	per un valore intermediato di euro	110.000
IPO G-RENT	per un valore intermediato di euro	207.000
IPO 4AIM	per un valore intermediato di euro	200.000
IPO FENIX	per un valore intermediato di euro	51.000
IPO IDENTITY	per un valore intermediato di euro	8.500
IPO SPINDOX	per un valore intermediato di euro	10.500
IPO SPAC ISI4	per un valore intermediato di euro	850.000
IPO ALA	per un valore intermediato di euro	80.000
IPO NUSCO	per un valore intermediato di euro	228.600
IPO CLABO	per un valore intermediato di euro	100.000
IPO WIIT	per un valore intermediato di euro	1.660.000
IPO EASYTECH	per un valore intermediato di euro	710.000
IPO SOLUZIONE TASSE	per un valore intermediato di euro	189.000
IPO NICE FOOTWEAR	per un valore intermediato di euro	3.000
IPO RACING FORCE	per un valore intermediato di euro	472.500
IPO ARISTON	per un valore intermediato di euro	44.178
IPO ALFONSINO	per un valore intermediato di euro	201.600
IPO TAKE OFF	per un valore intermediato di euro	324.800
BTP FUTURA NV33	per un valore intermediato di euro	1.508.000
IPO SABABA	per un valore intermediato di euro	888.000
IPO ESTRIMA	per un valore intermediato di euro	571.200
IPO DIRECTA	per un valore intermediato di euro	1.800.000
IPO GENENTA	per un valore intermediato di euro	50.768

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2021		Totale 2020	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		4.178.000		45.191.581
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		9.459.372		2.409.624
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI
E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		40.822.399
A.2 Titoli di capitale		3.965.054.022
A.3 Quote di OICR		12.877.257
A.4 Strumenti derivati		10.639.646.983
- derivati finanziari		10.639.646.983
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		37.020.333
B.2 Titoli di capitale		3.948.384.134
B.3 Quote di OICR		11.063.642
B.4 Strumenti derivati		10.618.133.455
- derivati finanziari		10.618.133.455
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	2.208.592.952
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2021 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 885 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	8.368.018
Titoli dati a prestito alla Clientela	8.368.018
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	9.864.009

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	35.512.602
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	108.881.450

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la Capogruppo è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione. Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								88.494
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					88.494
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	88.494

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	3.535.762	19.406	21.009	13.042
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(2.037.914)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	3.535.762	19.406	21.009	13.042
Totale passività	(2.037.914)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.497.848	19.406	21.009	13.042

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2021 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 23.296 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, si specifica che non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché alla misurazione e controllo dei rischi. Si rimanda pertanto a quanto indicato nella sezione 4 della parte A, paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 22.041.930
- b) Ammontare valore ponderato: euro 22.041.930
- c) Numero: 4 di cui un cliente, una Banca e due società finanziarie

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2021 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 38.851.476 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.108.118 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 23.434.996 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2021 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2021 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2021 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 23 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	69.546.636										88.494
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	36.065.147										
A.3 Finanziamenti	33.481.489										
A.4 Altre attività											88.494
Passività per cassa	(57.578.584)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(41.803.499)										
- Società finanziarie	(20.787)										
- Clientela	(15.566.209)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(188.089)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.163.998										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	4.163.998										
Passività per cassa	(2.037.914)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	(2.037.914)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	53.456										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	53.456										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Nell'esercizio precedente la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

Al 31/12/2021 la società non deteneva posizioni aperte su tali strumenti da poter classificare tra le attività detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

Nel mese di dicembre 2021 il capitale sociale è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2021	31-12-2020
1. Capitale	6.600.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	
3. Riserve		
- di utili	10.809.455	8.489.715
a) legale	958.349	835.434
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.851.106	7.654.281
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(231.711)	(172.962)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(231.711)	(174.330)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	1.368
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.233.458	2.446.686
Totale	26.625.590	17.077.827

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2021		Totale 31-12-2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito			1.368	
2. Titoli di capitale	-			
3. Finanziamenti				
Totale	-	-	1.368	

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.368	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value		1.368	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni		(1.368)	
4. Rimanenze finali	-	-	

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2021	31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	26.625.590	17.077.827
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	26.625.590	17.077.827
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.190.594	3.655.806
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	23.434.996	13.422.021
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di ATI oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal ATI	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su ATI (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	3.630.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	3.630.000
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	23.434.996	17.052.021

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 16.500.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI)

Alla data del 31/12/2021 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31-12-2021
1. Attività di rischio ponderate	3.325.058
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	704,80%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	704,80%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	704,80%

**SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA’ CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.233.458	2.446.686
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(81.473)	(247.522)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	24.092	73.192
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	(1.368)	1.852
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(58.750)	(172.478)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.174.708	2.274.208
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	5.123.025	2.313.814

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2021 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 891.975
- a sindaci: euro 55.008
- a dirigenti: euro 740.000

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	127.187	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	1.601.052	1.556.460	-	-	1.687.855	40.059
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	71.871	-	-	280.966	-
Studio Segre	-	71.384	-	-	116.564	-
Totale	1.728.239	1.699.715	-	-	2.085.385	40.059

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease.

Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2021 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 10
- c) restante personale: 60

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	29.000
Servizi fiscali	0
Altri servizi – Attestazione richiesta ai sensi art. 23, c. 7, Regolamento Banca d'Italia 5-12-2019	12.500
Totale	41.500